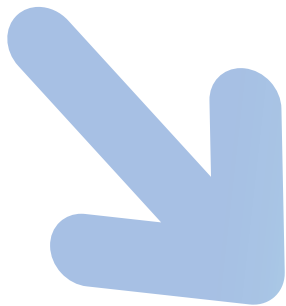


ORIENTARSI

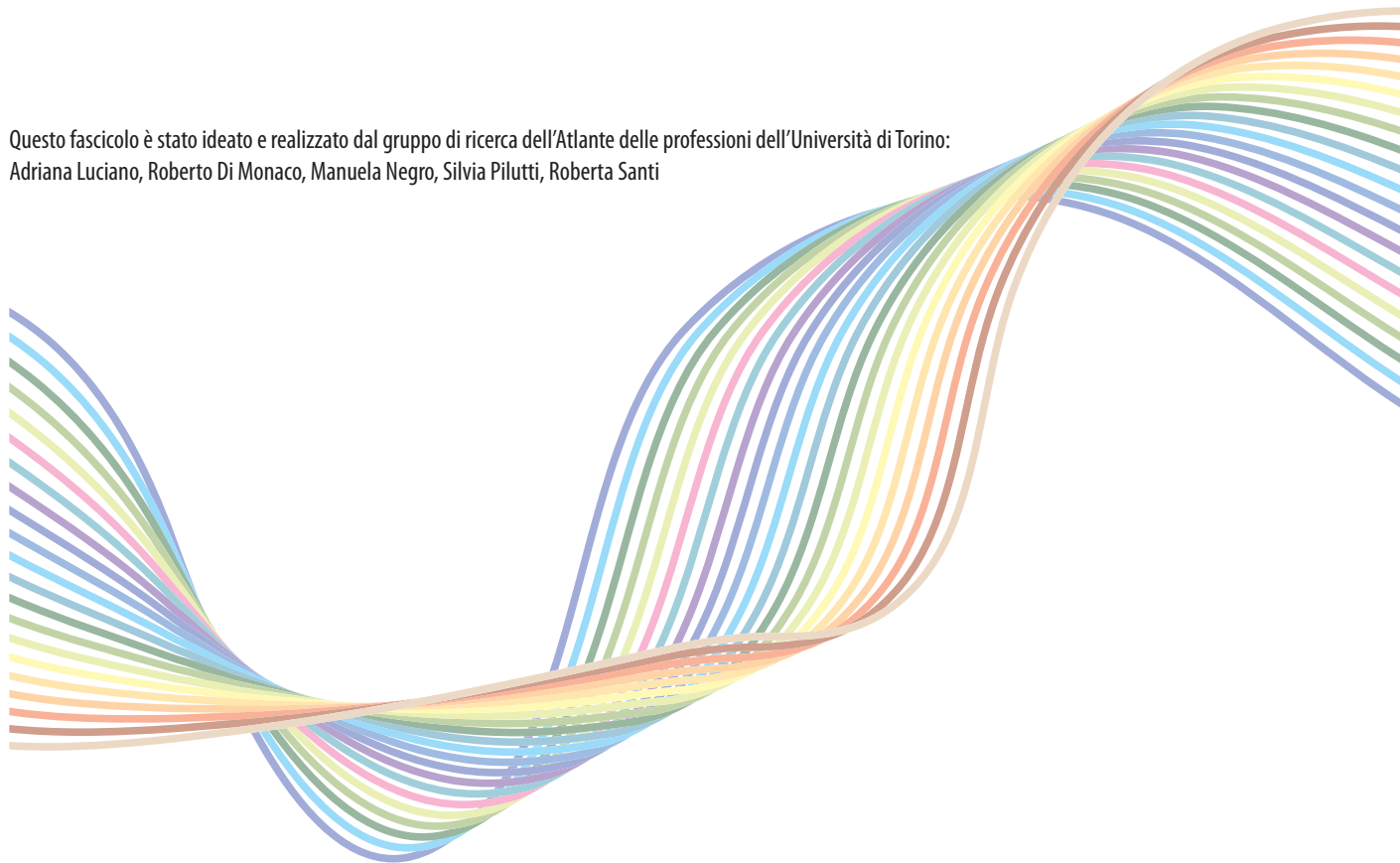


nel mondo
del **LAVORO**



2012

Questo fascicolo è stato ideato e realizzato dal gruppo di ricerca dell'Atlante delle professioni dell'Università di Torino:
Adriana Luciano, Roberto Di Monaco, Manuela Negro, Silvia Pilutti, Roberta Santi



2012 Frame - Lab Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente
ISBN 978-88-95305-04-2

Grafica e stampa: AGIT MARIOGROS - Beinasco (TO)
Finito di stampare nel mese di luglio 2012

Care studentesse e cari studenti,

la scelta di intraprendere un corso di studi universitario è una scelta difficile. Entrano in gioco interesse e impegno personale, prospettive di vita, impegno economico. Che sia prioritario scegliere in funzione dei propri interessi personali e delle proprie capacità è assodato. Quando si investe nel futuro è necessario soprattutto interrogarsi sulle difficoltà del percorso e sulla motivazione personale ad affrontarle. Ma è bene chiedersi, anche, quali prospettive a medio termine si avranno nel trovare occupazioni coerenti con il titolo di studio conseguito. Il mercato del lavoro è in continua trasformazione e, nel nostro paese, sta attraversando, non solo per i giovani, una fase difficile. Non è agevole prevedere quali saranno le caratteristiche della domanda di lavoro tra tre, cinque, dieci anni. Le previsioni che sono state elaborate a livello europeo e che rappresentano, più che delle vere previsioni, degli auspici, ci dicono che dovrebbe aumentare la domanda di personale ad alta qualificazione in tutti i settori e soprattutto in paesi, come l'Italia, in cui i livelli di scolarità degli occupati sono ancora piuttosto bassi. Se riusciremo ad uscire dalla crisi rapidamente, dunque, le prospettive di lavoro per i laureati dovrebbero migliorare. Ma non per tutti allo stesso modo.

Per farci qualche idea su quale potrà essere la direzione di queste prospettive non possiamo che partire dall'oggi. Da come sono attualmente posizionati i laureati che sono entrati nel mercato del lavoro negli ultimi dieci anni e da come si sono orientate negli anni più vicini a noi le scelte dei giovani che si sono iscritti all'Università. Osservare questi dati ci può dare un'indicazione su quale sia il livello di coerenza tra domanda e offerta di lavoro e ci può aiutare a riflettere su che cosa potrà succedere nei prossimi anni. Beninteso, ciò che succederà non sarà semplicemente la proiezione dell'esistente e non dipenderà soltanto dalle grandi scelte che verranno compiute dagli operatori economici e dai governi. Dipenderà anche dalle scelte che faremo tutti noi, studenti, docenti e famiglie.

Qualche considerazione può essere fatta dando uno sguardo generale ai dati che ci mostrano, innanzitutto, alcuni squilibri tra domanda e offerta di laureati. Nella

nostra analisi i corsi di laurea sono stati ordinati in 11 aree disciplinari. Per ognuna di queste aree abbiamo messo a confronto il numero dei nuovi iscritti nell'Ateneo torinese negli ultimi tre anni con i laureati occupati in professioni ad alta qualificazione nel Nord Italia che nel 2009 non avevano più di 35 anni. Gli squilibri più significativi si osservano in alcune aree. Nell'area delle Scienze della salute, in primo luogo, dove il peso percentuale dei laureati occupati è del 20,7% del totale degli occupati, mentre i nuovi iscritti all'Università di Torino pesano soltanto per il 9,7% del totale degli immatricolati. Ciò dovrebbe voler dire che nei prossimi anni, non solo tutti i laureati di quest'area dovrebbero trovare facilmente lavoro, ma anche che si registreranno nel settore della sanità carenze di personale più importanti di quelle che si sono registrate finora. Nell'area delle Scienze naturali, fisiche e matematiche, al contrario, il peso percentuale degli immatricolati è nettamente superiore a quello degli occupati (11,3% contro il 7,6%). Qui il ragionamento da fare è più complicato. Non sono troppi gli studenti che si iscrivono a Scienze! Sono troppo poche le aziende, i centri di ricerca, le istituzioni pubbliche che utilizzano laureati in discipline scientifiche. Questo, come sappiamo, è uno dei gravi problemi del nostro paese. Poca ricerca, poca innovazione ed emigrazione verso altri paesi di una quota non piccola dei nostri laureati. Non per questo dobbiamo scoraggiare i giovani motivati ad intraprendere studi scientifici. Al contrario, dovremmo promettere loro un impegno di tutti a investire nella ricerca e nell'innovazione.

Una terza area di squilibrio è quella delle Scienze sociali e umanistiche. Le aree delle Scienze sociali, delle Discipline letterarie e linguistiche, delle Discipline culturali e artistiche, di Scienze della formazione primaria e delle Professioni sociali, complessivamente assorbono il 32,3% degli immatricolati, mentre gli occupati in professioni ad alta specializzazione sono il 18,6%. E' pur vero che a queste aree disciplinari fanno riferimento molti settori del terziario che continueranno ad espandersi nei prossimi anni, ma lo squilibrio è significativo e si traduce inevitabilmente già ora nel sottoutilizzo delle competenze di una parte non piccola dei laureati.



Ci sono poi delle differenze interne di segno opposto. Se per le Scienze sociali e per le Discipline Letterarie la percentuale degli immatricolati eccede in maniera significativa la percentuale degli occupati, per le Scienze della formazione primaria, avviene il contrario (1,3% gli immatricolati, 7,9% gli occupati).

Ulteriori considerazioni si possono fare se si osserva la composizione per età degli occupati laureati nelle diverse aree disciplinari. Ci sono aree, come Scienze della salute, Scienze economiche e Formazione primaria, in cui prevalgono nettamente i laureati ultra-trentacinquenni. In altre, come Scienze MFN, Discipline culturali e artistiche, Professioni sociali e Scienze motorie, i giovani sono più numerosi o addirittura in maggioranza. Se nei prossimi anni il peso degli occupati nelle diverse aree si mantenesse costante, dovrebbero essere le aree in cui sono più numerosi gli "anziani" a offrire più opportunità di lavoro, grazie ai pensionamenti. In casi come quello delle Scienze della salute o quello di Formazione primaria lo squilibrio fra domanda e offerta si accentuerebbe. In altri potrebbe accadere il contrario.

Naturalmente tutti questi esercizi di previsione potrebbero essere in parte vanificati se cambiasse in maniera significativa le condizioni economiche del paese e le scelte governative che influiscono direttamente sui livelli occupazionali di settori come la sanità, l'istruzione, la ricerca o l'assistenza.

Ma osservare l'attuale condizione professionale dei laureati nelle diverse aree disciplinari può offrire informazioni utili per comprendere quali possibili scenari si aprono a chi si presenta nel mercato del lavoro con un certo titolo di studio.

Nelle pagine che seguono abbiamo raccolto, area per area, informazioni sui tassi di occupazione e disoccupazione dei giovani laureati, sulle retribuzioni medie, sulle principali professioni svolte e sui settori di impiego, sui rapporti di lavoro, sugli orari, sulle previsioni della futura domanda di lavoro.

Ne esce un quadro articolato che non sempre conferma le opinioni diffuse circa il livello di forza e di debolezza delle diverse aree disciplinari nel mercato del lavoro. Significative variazioni si osservano sui livelli retributivi, sulle forme contrattuali, sui regimi di orario a segnalare che, ancor più che in passato, il mercato del lavoro dei laureati presenta al suo interno molte differenze, la più recente delle quali riguarda i rapporti di lavoro. In molte aree, ma non in tutte, infatti, tra il lavoro dipendente e il lavoro professionale, caratteristico di certe professioni più che di altre, si è inserita la categoria dei collaboratori, ossia dei cosiddetti lavoratori atipici.

Tablelle, grafici e sintetici commenti vi accompagneranno nella lettura di questo fascicolo. Per ogni area un semplice quadro di sintesi vi consentirà di farvi un'idea riassuntiva delle diverse configurazioni professionali. Nell'augurarvi una buona lettura ci permettiamo di darvi un consiglio. Non scoraggiatevi di fronte ai numeri, soprattutto quando delineano scenari difficili. Quando si intraprende un cammino il problema non è quello di scartare i percorsi difficili, privandosi così della sfida della scoperta e della conquista, ma quello di conoscere le difficoltà e di attrezzarsi ad affrontarle.

Adriana Luciano

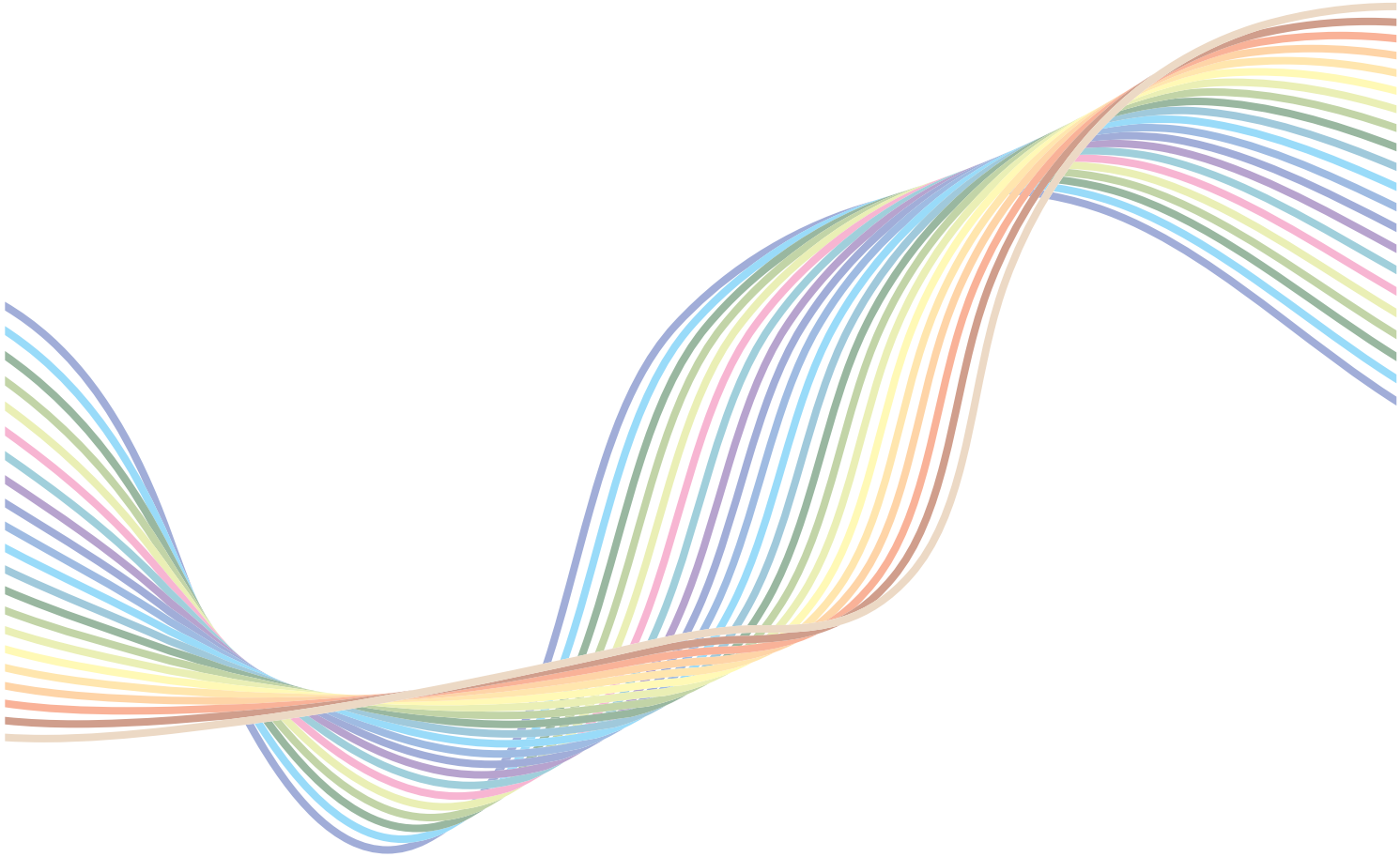


Indice



	Area delle Scienze matematiche, fisiche e naturali	9
	Area delle Scienze della vita	19
	Area delle Scienze della salute	29
	Area delle Scienze economiche e gestionali	39
	Area delle Scienze giuridiche	49
	Area delle Scienze sociali	59
	Area delle Discipline letterarie e linguistiche	69
	Area delle Discipline culturali e artistiche	79
	Area delle Scienze della formazione primaria	89
	Area delle Discipline per le professioni sociali	97
	Area delle Scienze motorie	107

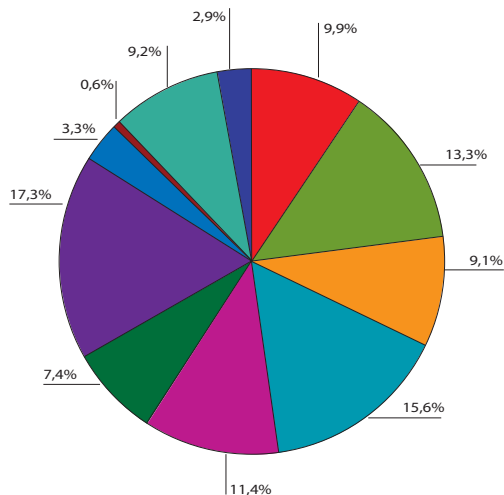















Nuovi immatricolati all'Università di Torino per area disciplinare - 2011

Fonte: Miur

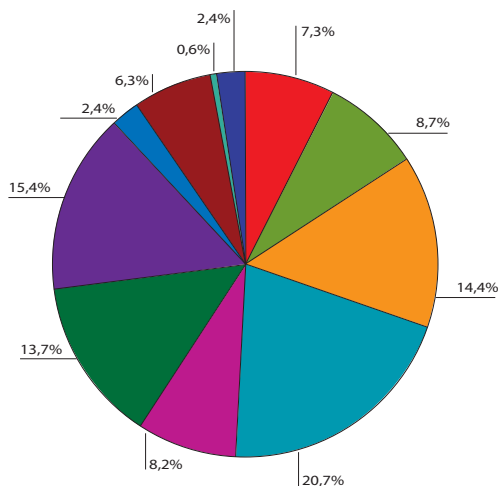
(il MIUR registra nei nuovi iscritti solo i soggetti in regola con il pagamento delle tasse e che vengono immatricolati per la prima volta. Tale conteggio esclude quindi le iscrizioni finalizzate al conseguimento di una seconda laurea)














-  Scienze matematiche, fisiche, naturali
-  Scienze della vita
-  Scienze della salute
-  Scienze economiche e gestionali
-  Scienze giuridiche
-  Scienze sociali
-  Discipline letterarie e linguistiche
-  Discipline culturali e artistiche
-  Scienze della formazione
-  Discipline delle professioni sociali
-  Scienze motorie

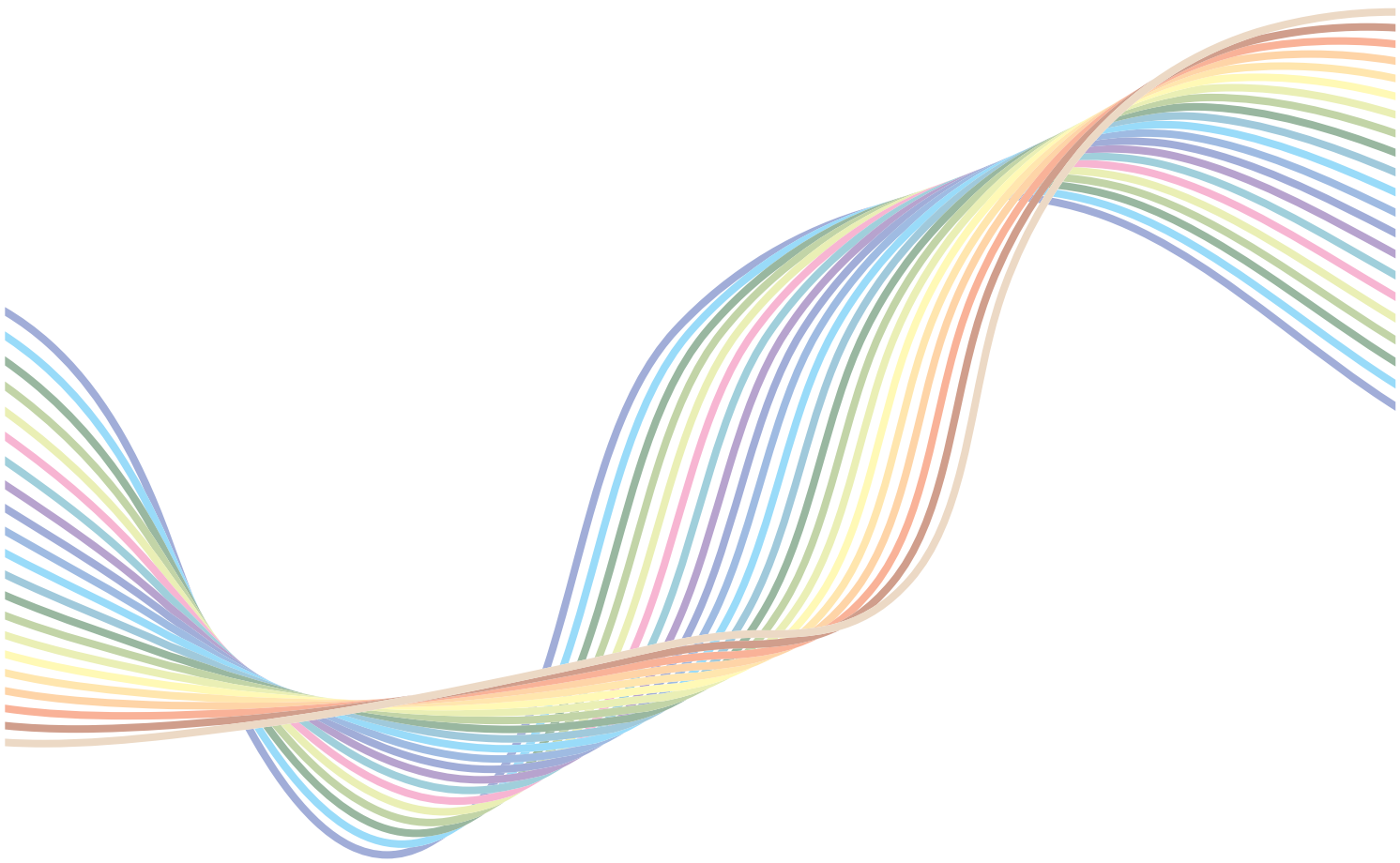
Giovani laureati occupati in professioni ad alta specializzazione, per disciplina di laurea - Nord Italia - 2010

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



-  Scienze matematiche, fisiche, naturali
-  Scienze della vita
-  Scienze della salute
-  Scienze economiche e gestionali
-  Scienze giuridiche
-  Scienze sociali
-  Discipline letterarie e linguistiche
-  Discipline culturali e artistiche
-  Scienze della formazione
-  Discipline delle professioni sociali
-  Scienze motorie





Area delle Scienze matematiche, fisiche e naturali

Si tratta dei laureati in fisica, matematica, chimica, geologia, informatica (Facoltà di Scienze MFN). Inoltre appartengono a quest'area i laureati in statistica (Scienze Politiche)



www.atlantedelleprofessioni.it



Figure professionali descritte nell'Atlante:

CHIMICO AMBIENTALE

CHIMICO CLINICO FORENSE E DELLO SPORT

CHIMICO INDUSTRIALE

CHIMICO RICERCATORE

TECNOLOGO DEI MATERIALI

SCIENZIATO DELL'ARTE

ESPERTO QUALIFICATO IN RADIOPROTEZIONE I GRADO

ESPERTO QUALIFICATO IN RADIOPROTEZIONE II GRADO

FISICO

GEOLOGO

METEOROLOGO

ANALISTA PROGRAMMATTORE

SOFTWARE ARCHITECT

STATISTICO

MATEMATICO FINANZIARIO



I corsi di laurea dell'Università di Torino

Facoltà	Area disciplinare	Livello ⁽¹⁾	Corso di laurea
Scienze matematiche, fisiche e naturali	Chimica	T	Chimica e tecnologie chimiche
		T	Scienza e tecnologie dei materiali
		M	Chimica clinica, forense e dello sport
		M	Chimica dell'ambiente
		M	Chimica industriale
		M	Metodologie chimiche avanzate
		M	Scienza dei materiali
		M	Scienze per i beni culturali
	Fisica	T e M	Fisica
		T	Ottica e optometria
		M	Fisica dei sistemi complessi
	Informatica	T e M	Informatica
	Matematica	T e M	Matematica
		T	Matematica per la finanza e l'assicurazione
	Geologia	T	Scienze geologiche
M		Scienze geologiche applicate	
Scienze politiche	Statistica	T	Scienze statistiche

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

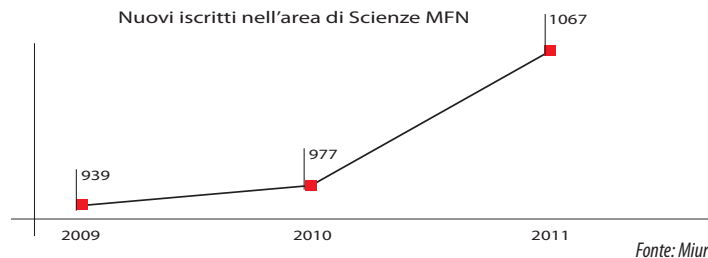
Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino



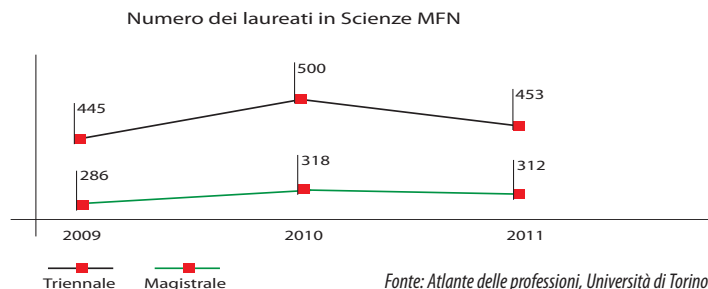
Studenti e laureati in SMFN nell'Università di Torino

Crescono gli iscritti ai corsi di laurea nell'area delle Scienze MFN, mentre si osserva una diminuzione dei laureati (-6% nel 2011, rispetto all'anno precedente), in particolare si contano meno lauree triennali. Su 100 laureati, 42 sono donne. I tempi per la laurea sono mediamente più veloci rispetto ai laureati delle altre aree di specializzazione (25,3 anni, contro 26 anni di età media). I laureati nell'area disciplinare della chimica e della fisica rappresentano più del 53% dei laureati nell'area delle Scienze MFN, ad essi si aggiunge un ulteriore 34% di laureati in matematica e informatica, un 7% in statistica e poco più del 5% in geologia.

Gli immatricolati



I laureati



Principali corsi di laurea per aree tematiche

Laureati nel 2011	numero	% su totale laureati
Chimica	189	27,3
Fisica	180	26,0
Matematica	140	20,2
Informatica	95	13,7
Statistica	51	7,4
Geologia	38	5,5
Totale	693	100

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2011	% SMFN	% tutti i laureati
Donne	42	63,3
Uomini	58	36,7
Totale	100	100
Età media alla laurea	25,3	26

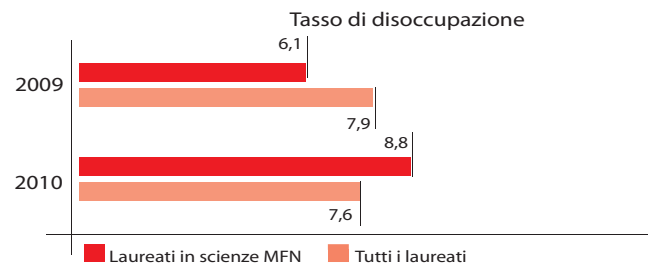
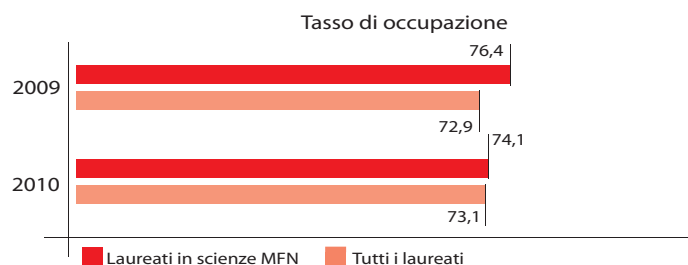
Fonte: Almalaurea



Il mercato del lavoro dei laureati in Scienze nel Nord Italia (2010)

I giovani (sotto i 35 anni) laureati in Scienze MFN, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono 36.726 e rappresentano il 6% del totale dei laureati. Quasi 4 su 5 sono professionisti e tecnici, mentre pochi sono imprenditori o dirigenti (0,1%), impiegati o lavoratori manuali (12%). La laurea nell'area delle Scienze offre, quindi, buone possibilità di lavoro specializzato, soprattutto per informatici, chimici, matematici e statistici, sia nelle imprese, sia nell'ambito delle strutture di ricerca pubbliche o private. Vi sono anche altre professioni nelle quali vengono valorizzate queste specializzazioni scientifiche, come quelle finanziarie e assicurative, della logistica e del controllo della produzione. Hanno retribuzioni più elevate della media i laureati in scienze che lavorano nelle aree della finanza e del controllo di gestione.

L'occupazione



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Laureati in Scienze a Torino, hanno trovato lavoro a un anno dalla laurea (percentuale sul totale)

Laureati nel 2010	Triennale	Magistrale
Chimica	29	43,9
Fisica	28,2	25,5
Informatica	68,6	82
Matematica	20,2	53,1
Statistica	51,6	83,3

Fonte: AlmaLaurea



Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in SMFN occupati nel Nord Italia sono 36.726	Giovani laureati in Scienze (%)	Retribuzione media mensile netta	Tutti i giovani laureati (%)
Professioni ad alta specializzazione e tecniche	80,7	1.515	73,7
Imprenditori e dirigenti	0,1	1.950	1,8
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	12,2	1.343	20,1
Artigiani, operai e professioni non qualificate	6,9	933	4,4
Totale	100,0	1.452	100,0

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta
Tecnici informatici	26,5	1.569
Informatici e telematici	12,0	1.485
Tecnici chimici	6,2	1.401
Ricercatori	4,1	1.241
Chimici	2,5	1.456
Tecnici statistici	2,4	1.500
Spedizionieri e tecnici distribuzione	2,2	n.d.
Tecnici controllo ambientale	2,1	1.561
Matematici e statistici	1,9	1.631
Contabili	1,8	1.440
Specialisti contabilità e problemi finanziari	1,7	2.196
Approvvigionatori e responsabili acquisti	1,6	1.515
Disegnatori industriali	1,5	1.200
Tecnici addetti all'organizzazione e controllo della produzione	1,3	1.800
Segretari, archivisti, tecnici affari generali	1,3	2.006
Professori scuola secondaria superiore	1,2	1.515
Tecnici gestione finanziaria	1,1	2.014
Totale professioni principali (26.205 laureati)	71,4	
Totale occupati (36.726)	100	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



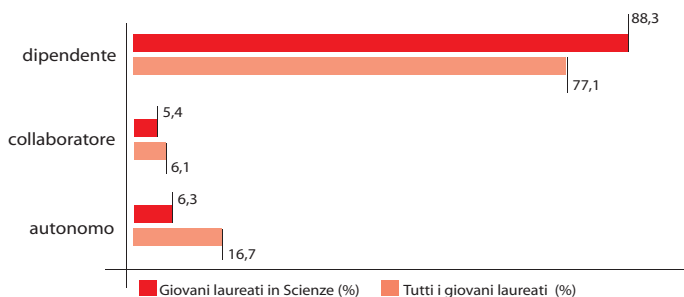
I settori di impiego

I giovani laureati in Scienze lavorano soprattutto nelle imprese di servizi professionali e in quelle industriali, oltre che nell'area della ricerca e dell'insegnamento. Rispetto alla media dei laureati, sono più frequentemente occupati come lavoratori dipendenti, a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato.

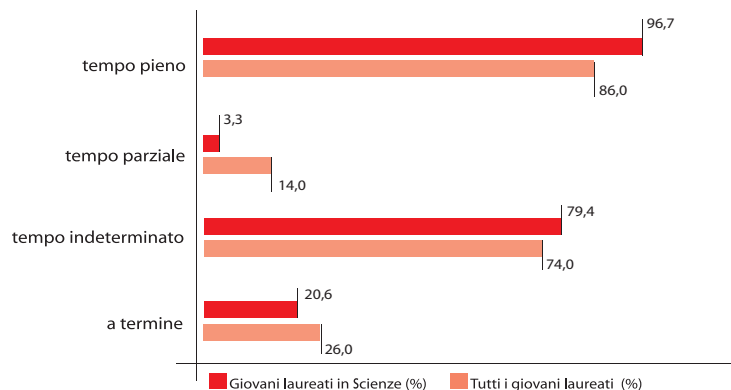
I settori di impiego dei laureati in Scienze	Giovani laureati in Scienze (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura	0	0,6
Industria dell'energia ed estrattiva	0,9	0,7
Industria della trasformazione	20,6	14,9
Industria delle costruzioni	1,7	2,0
Commercio	6,3	8,4
Alberghi e ristoranti	0,6	2,5
Trasporti e comunicazioni	1,5	2,8
Attività bancaria, assicurativa e immobiliare	7,0	7,5
Servizi alle imprese, attività professionali	44,7	23,7
Pubblica amministrazione	0,7	3,4
Istruzione, sanità e servizi sociali	11,3	27,5
Servizi pubblici, sociali e alle persone	4,6	6,0
Totale	100	100

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

I rapporti di lavoro



Gli orari



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



Cosa fanno i laureati in Scienze matematiche fisiche e naturali a tre anni dalla laurea magistrale?

Un quarto di coloro che si sono laureati nel 2008 a Torino nell'area delle Scienze MFN ha lavorato durante gli studi e per la maggioranza di questi (73%) l'occupazione attuale è coerente con quella della specializzazione universitaria. Inoltre, il 37% di loro ha dichiarato che il titolo di laurea ha effettivamente consentito un miglioramento della condizione professionale, rispetto all'attività svolta in precedenza.

Gran parte dei laureati nell'area delle Scienze MFN, tuttavia, ha rimandato l'ingresso nel mercato del lavoro fino al conseguimento della laurea (74%). I tempi di attesa al primo impiego sono mediamente molto brevi (3,7 mesi). A distanza di tre anni dalla laurea, circa il 60% dei giovani lavora. Si deve, comunque, considerare che per alcuni laureati di quest'area il percorso formativo prosegue anche dopo la laurea specialistica.

La retribuzione media di coloro che hanno trovato lavoro solo dopo la laurea, rispetto a chi già lavorava, è migliore se lavorano nello specifico ambito in cui si sono specializzati, ma decisamente inferiore se trovano occupazione in altri settori o in posizioni professionali non specializzate.

Chi lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Scienze MFN
I giovani che lavoravano già prima di laurearsi sono	68	25,7
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	60,3
	No	39,7
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	72,5	1.307
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	2,5	1.376
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	12,5	1.676
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	12,5	1.826
	100	
Laureandosi, hanno migliorato la loro condizione professionale		%
	Si	36,8
	No	63,2

Fonte: Almalaurea



Chi NON lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Scienze MFN
I giovani che NON lavoravano prima di laurearsi sono	197	74,3
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	59,4
	No	43,6
Tempo medio per trovare lavoro:	mesi	
	3,7	
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	73,8	1.347
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	4,7	1.476
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	11,2	1.209
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	10,3	1.132
	100	
Lista delle prime 10 professioni svolte	%	
Analisti e progettisti di software	22,4	
Chimici e professioni assimilate	3,7	
Geologi	3,7	
Tecnici programmatori	3,7	
Tecnici esperti in applicazioni	3,7	
Addetti agli affari generali	3,7	
Addetti ai servizi statistici	3,7	
Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze chimiche e farmaceutiche	2,8	
Professori di scienze matematiche, fisiche e chimiche nella scuola secondaria superiore	2,8	
Analisti di sistema	1,9	
Totale prime 10 professioni	52,1	

Fonte: Almalaurea



Le previsioni

E' aumentata nell'ultimo anno la percentuale di aziende che intendono reclutare laureati in Scienze MFN (nel 2011 il 12% delle imprese dichiara di voler assumere specialisti dell'area, contro il 10% del 2010) ma si tratta ancora di una percentuale inferiore alla media delle aree professionali. Diminuiscono invece le imprese che dichiarano di essere in difficoltà nel reperire specialisti in queste discipline.

	2010	2011
le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area SMFN	35,5	28,6
Media indice 11 aree		22,5

(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)

	2010	2011
le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area SMFN	10,8	12,4
Media indice 11 aree		13,8

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

In sintesi

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2011	↗
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2010	↗
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2010	↗
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media	2010	↗
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2010	↗
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2011	↗



Area delle Scienze della vita

*Si tratta dei laureati in Agraria, Biotecnologie, Biologia, Scienze
Naturali e Animali, Veterinaria, Farmacia*



www.atlantedelleprofessioni.it



Figure professionali descritte nell'Atlante:

AGRONOMO

ENOLOGO

FORESTALE

**BIOLOGO SPECIALISTA IN BIOLOGIA MOLECOLARE
E BIOINFORMATICA**

**BIOLOGO SPECIALISTA IN MONITORAGGIO
E VALUTAZIONE RISCHIO BIOLOGICO**

**CONSERVATORE E VALORIZZATORE DI MUSEI
NATURALISTICI**

ESPERTO IN PRODUZIONI ANIMALI

**NATURALISTA SPECIALISTA IN ANALISI E GESTIONE
DELL'AMBIENTE**

ETOLOGO

NUTRIZIONISTA

TECNICO FAUNISTICO

TECNOLOGO ALIMENTARE

FARMACISTA

TECNICO ERBORISTA

**DIRETTORE TECNICO IN INDUSTRIA
FARMACEUTICA**

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

MEDICO VETERINARIO

I corsi di laurea dell'Università di Torino

Facoltà	Area disciplinare	Livello ⁽¹⁾	Corso di laurea
Agraria	Agraria	T	Scienze e tecnologie agrarie
		T e M	Scienze forestali e ambientali
		T	Tecnologie alimentari
		T	Viticultura ed enologia
		M	Scienze agrarie
		M	Scienze e tecnologie alimentari
		M	Scienze zootecniche
		M	Scienze viticole ed enologiche
		M	Progettazione delle aree verdi e del paesaggio
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	Biotechnologia	M	Biotechnologie industriali
		T	Biotechnologie
		M	Biotechnologie molecolari
	Biologia	T	Scienze biologiche
		M	Biologia dell'ambiente
		M	Biologia cellulare e molecolare
	Scienze naturali e animali	M	Scienze degli alimenti e della nutrizione umana
		T	Scienze naturali
		M	Scienze dei sistemi naturali
M		Evoluzione del comportamento animale e dell'uomo	
Medicina Veterinaria	Veterinaria	T	Produzioni e gestione degli animali in allevamento e selvatici
		U	Medicina Veterinaria
Farmacia	Farmacia	T	Tecniche erboristiche
		U	Chimica e Tecnologie farmaceutiche
		U	Farmacia

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

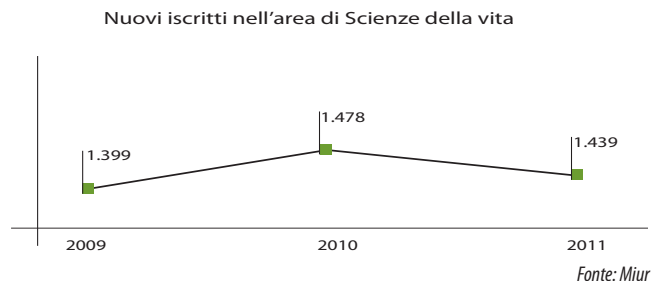
Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino



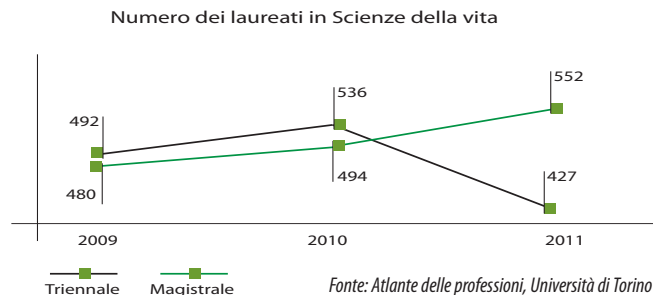
Studenti e laureati in Scienze della vita nell'Università di Torino

Nel 2011 si osserva una lieve diminuzione del numero di immatricolati ai corsi di laurea dell'area delle Scienze della vita. Tra i laureati crescono le lauree magistrali e diminuiscono quelle triennali. Il 64% dei laureati dell'area è rappresentato da donne (contro il 63% dell'Ateneo) e i ragazzi che si laureano in Scienze della vita hanno un'età media alla laurea più bassa di quella complessiva.

Gli immatricolati



I laureati



Principali corsi di laurea per aree tematiche

Laureati nel 2011	numero	% su totale laureati
Agraria	189	19,6
Biotecnologia	118	12,2
Biologia	212	22,0
Scienze naturali e animali	138	14,3
Veterinaria	111	11,5
Farmacia	197	20,4
Totale	965	100

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2011	% laureati in Scienze della vita	% tutti i laureati
Donne	63	63,3
Uomini	37	36,7
Totale	100	100
Età media alla laurea	25,4	26

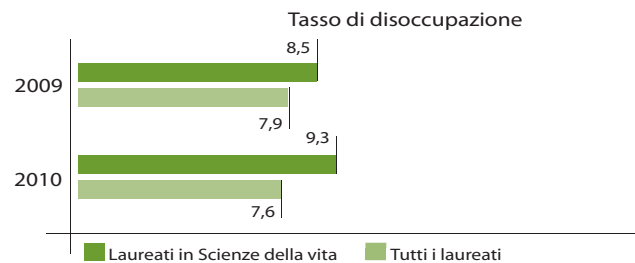
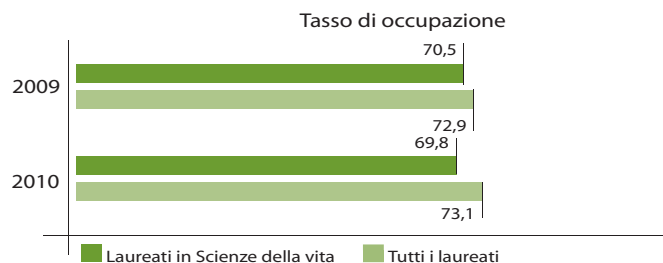
Fonte: Almalaurea



Il mercato del lavoro dei laureati in Scienze della vita nel Nord Italia (2010)

I giovani (sotto i 35 anni) laureati in Scienze della vita, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono oltre 43 mila e rappresentano il 7% del totale. L'80% svolge un'attività specializzata o tecnica. Il tasso di occupazione di questi specialisti è inferiore alla media dei laureati, mentre il tasso di disoccupazione è quasi 2 punti superiore a quello medio complessivo dei laureati. I biologi incontrano le maggiori difficoltà di inserimento professionale dopo la laurea. Anche per i biotecnologi l'ingresso nel mercato del lavoro non avviene in tempi brevi, spesso perché alla laurea seguono altri periodi di formazione e studio. I lavoratori dipendenti che ottengono le migliori retribuzioni sono specializzati nell'area chimica e del controllo della produzione industriale.

L'occupazione



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Laureati in Scienze della vita a Torino, hanno trovato lavoro a un anno dalla laurea (percentuale sul totale)

Laureati nel 2010	Triennale	Magistrale
Scienze biologiche	29,5	36,5
Scienze agrarie	52,4	55,0
Biotecnologie	19,2	26,4
Farmacia		72,4
Veterinaria		60,0

Fonte: Almalaurea



Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Scienze della vita occupati nel Nord Italia sono 43.271	Giovani laureati in Scienze della vita (%)	Retribuzione media mensile netta	Tutti i giovani laureati (%)
Professioni ad alta specializzazione e tecniche	80,6	1.297	73,7
Imprenditori e dirigenti	2,1	1.784	1,8
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	14,9	1.149	20,1
artigiani, operai e professioni non qualificate	2,4	850	4,4
Totale	100,0	1.267	100,0

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta
Farmacisti	16,0	1.374
Ricercatori	10,9	1.434
Veterinari	6,0	1.189
Biologi, botanici, zoologi	5,9	1.053
Chimici	5,8	1.473
Tecnici controllo qualità industriale	3,2	1.445
Agenti commercio	2,8	1.233
Tecnici paramedici	2,7	624
Tecnici sicurezza edifici e sicurezza sul lavoro	2,5	1.226
Laboratoristi e patologi clinici	2,4	1.151
Tecnici biochimici	2,4	1.175
Professori di scuola secondaria inferiore e superiore	2,3	930
Tecnici chimici	2,0	1.092
Prof. scuola secondaria superiore	1,7	1.318
Totale professioni principali (28.770 laureati)	66,5	
Totale occupati (43.271)	100	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



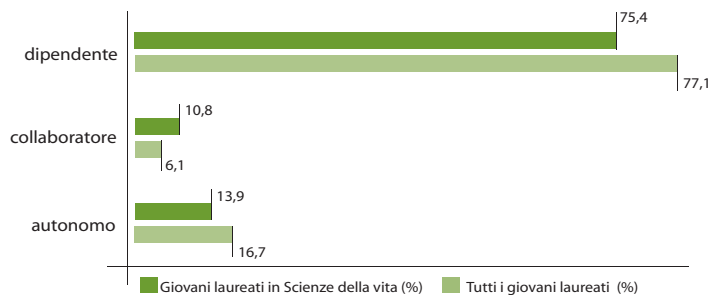
I settori di impiego

I giovani laureati in Scienze della vita trovano spesso occupazione in ambito commerciale, nella sanità, nei servizi alle imprese e nell'industria. Più del 75% degli occupati ha un contratto come dipendente; più diffusi della media i contratti di collaborazione (11% contro il 6% del totale dei laureati) mentre rimane più bassa della media la propensione al lavoro autonomo. Cresce rispetto al passato il lavoro a termine (36% nel 2011 contro il 34% nel 2010) e il part-time (14% nel 2011 contro l'11% nel 2010).

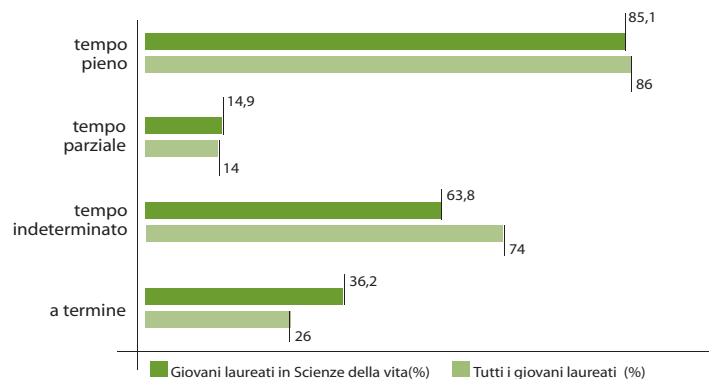
I settori di impiego dei laureati in Scienze della vita	Giovani laureati in Scienze della vita (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura	2,1	0,6
Industria dell'energia ed estrattiva	0,2	0,7
Industria della trasformazione	14,9	14,9
Industria delle costruzioni	0,2	2,0
Commercio	30,6	8,4
Alberghi e ristoranti	1,0	2,5
Trasporti e comunicazioni	0,3	2,8
Attività bancaria, assicurativa e immobiliare	1,5	7,5
Servizi alle imprese, attività professionali	19,7	23,7
Pubblica amministrazione	2,6	3,4
Istruzione, sanità e servizi sociali	21,9	27,5
Servizi pubblici, sociali e alle persone	5,1	6,0
Totale	100	100

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

I rapporti di lavoro



Gli orari



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



Cosa fanno i laureati in Scienze della vita a tre anni dalla laurea magistrale?

Meno di un terzo di coloro che si sono laureati nel 2008 a Torino nell'area delle Scienze della vita lavorava durante gli studi. La maggior parte di questi studenti lavoratori sono ora, a 3 anni dal conseguimento del titolo, inseriti in un ambito professionale coerente con quello della specializzazione universitaria e il titolo di laurea ha consentito al 65% di loro un miglioramento della condizione professionale, rispetto all'attività svolta in precedenza.

Coloro che hanno iniziato a lavorare solo dopo la laurea hanno mediamente impiegato 3,4 mesi per occuparsi e spesso (88%) sono occupati con un livello e in un ambito professionale coerente con la formazione universitaria conclusa. Coloro che hanno trovato un'occupazione specializzata e nello specifico campo nel quale si sono formati ottengono anche retribuzioni più elevate.

Chi lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Scienze della vita
I giovani che lavoravano già prima di laurearsi sono	143	30,4
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	83,2
	No	16,8
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	77,6	1.412
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	11,2	1.087
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	11,2	1.299
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	-	-
	100	
Laureandosi, hanno migliorato la loro condizione professionale		%
	Si	66
	No	34

Fonte: Almalaurea



Chi NON lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Scienze della vita
I giovani che NON lavoravano prima di laurearsi sono	327	69,6
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	64,8
	No	35,2
Tempo medio per trovare lavoro:	mesi	
	3,4	
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	88,1	1.222
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	0,5	1.126
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	5,5	800
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	5,9	1.188
	100	
Lista delle prime 10 professioni svolte	%	
Farmacisti	44,6	
Veterinari	14,9	
Biologi e professioni assimilate	4	
Addetti agli affari generali	4	
Chimici informatori e divulgatori	2,5	
Tecnici agronomi	2,5	
Agronomi e forestali	2	
Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze chimiche e farmaceutiche	2	
Professori di scienze matematiche, fisiche e chimiche nella scuola secondaria superiore	2	
Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale	1,5	
Totale prime 10 professioni	80	

Fonte: Almalaurea



Le previsioni

Le imprese dichiarano sempre meno difficoltà a trovare specialisti laureati nell'area delle Scienze della vita e, al contempo, negli ultimi due anni si sono ridotti gli spazi di nuova occupazione: solo il 6% di imprese dichiara, nel 2011, di aver intenzione di assumere nuovi laureati nell'area.

	2010	2011
le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area delle Scienze della vita	36,3	25,3
Media indice 11 aree		22,5

(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)

	2010	2011
le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area delle Scienze della vita	6,9	5,9
Media indice 11 aree		13,8

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

In sintesi

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2010	↘
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2010	↗
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media	2010	↗
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2010	↘
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2011	↘



Area delle Scienze della salute

*Si tratta dei laureati in Medicina, Scienze infermieristiche e
ostetriche, Tecnici sanitari e del lavoro, Biotecnologie*



www.atlantedelleprofessioni.it



Figure professionali descritte nell'Atlante:

MEDICO CHIRURGO

MEDICO DIETOLOGO E IGIENISTA

MEDICO GENERICO

MEDICO LABORATORISTA E PATOLOGO CLINICO

**MEDICO SPECIALISTA IN DIAGNOSTICA PER IMMAGINI
E RADIOTERAPIA**

**MEDICO SPECIALISTA IN MEDICINA SOCIALE
E DEL LAVORO**

MEDICO SPECIALISTA IN TERAPIA MEDICA

ANESTESISTA

DENTISTA E ODONTOSTOMATOLOGO

EPIDEMIOLOGO

INFERMIERE

OSTETRICO

PROFESSIONISTA NELLE SCIENZE

**SANITARIE RIABILITATIVE
SPECIALISTA NELLE SCIENZE**

**SANITARIE ASSISTENZIALI
SPECIALISTA NELLE SCIENZE**

SANITARIE DIAGNOSTICHE

TECNICO DELLA PREVENZIONE

I corsi di laurea dell'Università di Torino

Facoltà	Area disciplinare	Livello ⁽¹⁾	Corso di laurea
Medicina e Chirurgia (Medicina I e Medicina S.Luigi Gonzaga)	Biotecnologia	M	Biotecnologie mediche
	Infermieristica e ostetrica	T	Infermieristica
		T	Infermieristica pediatrica
		T	Ostetricia
		M	Scienze Infermieristiche e Ostetriche
	Tecnici sanitari e del lavoro	T	Educazione professionale
		T	Fisioterapia
		T	Logopedia
		T	Ortottica ed assistenza oftalmologica
		T	Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva
		T	Dietistica
		T	Igiene Dentale
		T	Tecniche audiometriche
		T	Tecniche audioprotesiche
		T	Tecniche di laboratorio biomedico
		T	Tecniche di Neurofisiopatologia
		T	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia
		T	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro
		T	Tecnica della riabilitazione psichiatrica
	M	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	
M	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche		
Medicina	U	Medicina e Chirurgia	
	U	Odontoiatria e Protesi dentaria	

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

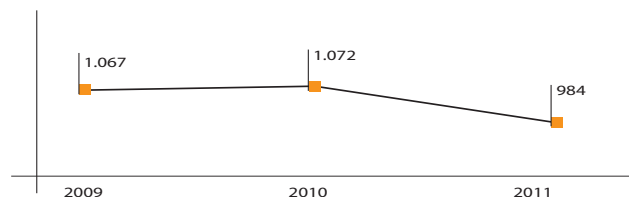
Studenti e laureati in Scienze della salute nell'Università di Torino

Diminuiscono i nuovi iscritti al primo anno dei corsi di laurea in Scienze della salute. Anche i laureati sono in calo, sia tra le lauree triennali che tra quelle a ciclo unico. Oltre il 70% dei laureati ha frequentato i corsi triennali per le professioni sanitarie. Su 10 laureati, 7 sono donne, ben al di sopra della media dei laureati di Ateneo.

L'età media alla laurea in quest'area di specializzazione è maggiore rispetto al totale dei laureati per via del lungo iter di studio di coloro che affrontano i corsi a ciclo unico (6 anni).

Gli immatricolati

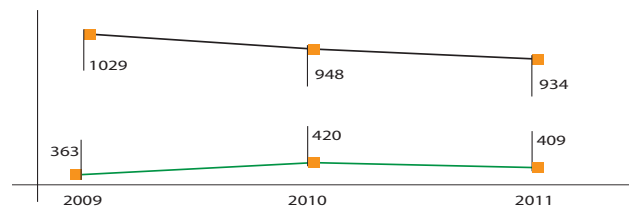
Nuovi iscritti nell'area di Scienze della salute



Fonte: Miur

I laureati

Numero dei laureati in Scienze della salute



Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

Principali corsi di laurea per aree tematiche

Laureati nel 2011	numero	% su totale laureati
Biotecnologia	35	2,6
Infermieristica e ostetrica	531	40,2
Tecnici sanitari e del lavoro	404	30,6
Medicina	351	26,6
Totale	1321	100

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2011	% in Scienze della salute	% tutti i laureati
Donne	71	63,3
Uomini	29	36,7
Totale	100	100
Età media alla laurea	27,2	26

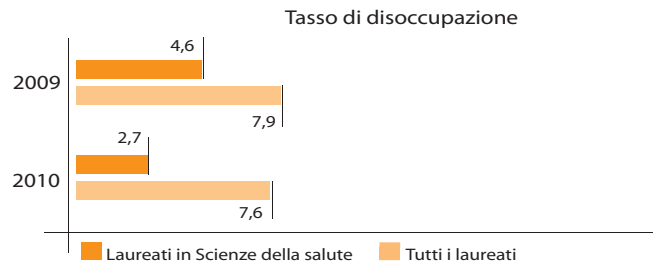
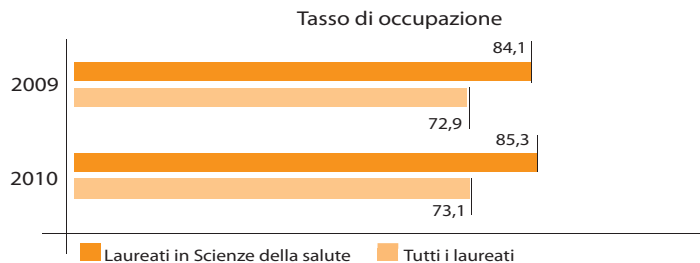
Fonte: Almalaurea



Il mercato del lavoro dei laureati in Scienze della salute nel Nord Italia (2010)

I giovani (sotto i 35 anni) laureati in Scienze della salute, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono quasi 72 mila e rappresentano il 12% del totale. Hanno un tasso di occupazione superiore alla media e non hanno risentito degli effetti della crisi. Il tasso di disoccupazione è quasi 5 punti inferiore a quello medio. A incontrare maggiori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro dopo la laurea sono i tecnici delle professioni sanitarie, mentre per la maggior parte dei laureati in medicina l'ingresso nel lavoro avviene solo al termine di un secondo ciclo di studi per acquisire la specializzazione. Quasi tutti i laureati di quest'area svolgono professioni coerenti con il titolo di studio conseguito e, se dipendenti, hanno retribuzioni medie di 1.500 euro mensili.

L'occupazione



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Laureati in Scienze della salute a Torino, hanno trovato lavoro a un anno dalla laurea (percentuale sul totale)

Laureati nel 2010	Triennale	Magistrale
Scienze infermieristiche	85,9	
Professioni sanitarie della riabilitazione	91,6	
Professioni sanitarie tecniche	64,1	
Medicina		46,8
Odontoiatria		94,7

Fonte: AlmaLaurea



Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Scienze della salute occupati nel Nord Italia sono 71.818	Giovani laureati in Scienze della salute (%)	Retribuzione media mensile netta	Tutti i giovani laureati (%)
Professioni ad alta specializzazione e tecniche	94,8	1.570	73,7
Imprenditori e dirigenti	0,2	3.000	1,8
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	2,9	1.127	20,1
Artigiani, operai e professioni non qualificate	2,1	895	4,4
Totale (laureati occupati)	100	1.539	100,0

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta
Infermieri	43,9	1.466
Chinesiterapisti, fisioterapisti, riabilitatori	10,3	1.404
Medici generici	8,3	1.965
Dentisti e odontostomatologi	5,2	-
Specialisti in terapie mediche	4,1	1.798
Specialisti in terapie chirurgiche	3,0	2.146
Levatrici e ostetriche diplomate	3,0	1.512
Specialisti in diagnostica per immagini e radioterapia	2,7	2.043
Odontotecnici	2,6	1.009
Tecnici biochimici	2,5	1.440
Infermieri ed ostetrici professionisti	2,2	1.668
Dietisti, igienisti	1,2	1.754
Anestesisti e rianimatori	1,0	2.438
Totale professioni principali (64.593 laureati)	89,9	
Totale occupati (71.818)	100	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



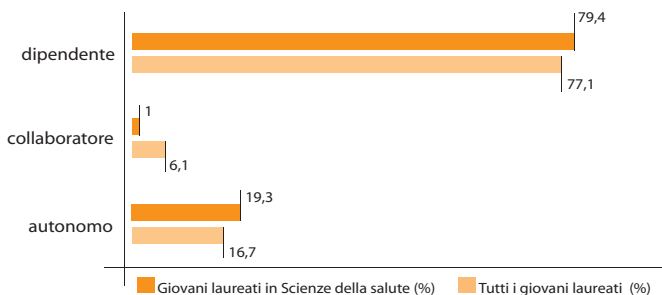
I settori di impiego

I giovani laureati in Scienze della salute sono occupati per la quasi totalità nel settore sanitario e dei servizi sociali. 8 su 10 hanno un rapporto di lavoro dipendente. Quasi assenti i rapporti di lavoro parasubordinato. E' superiore alla media la percentuale di occupati con contratti di lavoro a tempo indeterminato ed è scarsamente diffuso il part-time.

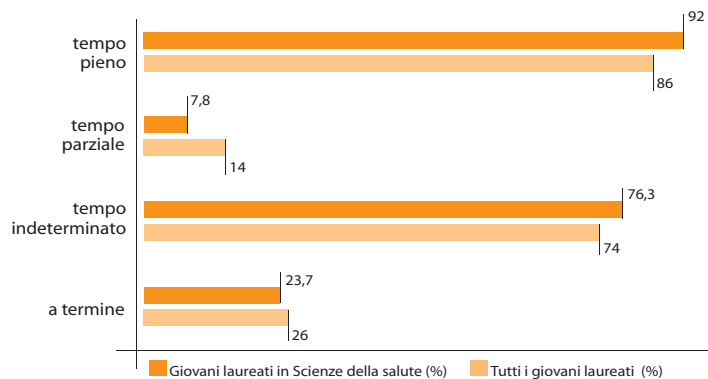
I settori di impiego dei laureati in Scienze della salute	Giovani laureati in Scienze della salute (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura	0	0,6
Industria dell'energia ed estrattiva	0	0,7
Industria della trasformazione	1,4	14,9
Industria delle costruzioni	0,2	2,0
Commercio	0,9	8,4
Alberghi e ristoranti	0,3	2,5
Trasporti e comunicazioni	0	2,8
Attività bancaria, assicurativa e immobiliare	0,2	7,5
Servizi alle imprese, attività professionali	0,9	23,7
Pubblica amministrazione	0,3	3,4
Istruzione, sanità e servizi sociali	93,0	27,5
Servizi pubblici, sociali e alle persone	3,0	6,0
Totale	100	100

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

I rapporti di lavoro



Gli orari



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



Cosa fanno i laureati in Scienze della salute a tre anni dalla laurea magistrale?

Sono meno del 20% i laureati nel 2008 a Torino nell'area delle Scienze della salute che lavoravano durante gli studi.

La coerenza tra la formazione universitaria e l'occupazione svolta è molto elevata.

L'80%, dunque, dei laureati dell'area delle Scienze della salute ha concluso gli studi prima di cercare lavoro. I tempi per l'ingresso nel mercato del lavoro di questi specialisti sono molto brevi: mediamente impiegano meno di 2 mesi e, quasi tutti quelli che lavorano, hanno un'occupazione coerente con la preparazione universitaria.

L'analisi di Almalaurea riguarda unicamente le lauree specialistiche o a ciclo unico, ovvero giovani che spesso sono ancora in formazione per acquisire un'ulteriore specializzazione. Ciò spiega le percentuali relativamente basse di occupati a tre anni dalla laurea.

Le retribuzioni dei professionisti in Scienze della salute sono più elevate della media, sia che lavorino in campo sanitario sia che trovino occupazione in altri settori, poiché, in ogni caso, vengono inquadrati a livelli professionali elevati.

Chi lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Scienze della salute
I giovani che lavoravano già prima di laurearsi sono	53	19,1
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	60,4
	No	39,6
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	90,3	1.679
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	-	-
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	9,7	1.876
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	-	-
	100	
Laureandosi, hanno migliorato la loro condizione professionale		%
	Si	75
	No	25

Fonte: Almalaurea



Chi lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Scienze della salute
I giovani che NON lavoravano prima di laurearsi sono	224	80,9
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	42,4
	No	57,6
Tempo medio per trovare lavoro:	mesi	
	1,7	
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	98,9	1.396
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	-	-
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	1,1	2.126
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	-	-
	100	
Lista delle prime 10 professioni svolte	%	
Medici di medicina generale	65,6	
Dentisti e odontostomatologi	20,4	
Specialisti in terapie mediche	8,6	
Specialisti in terapie chirurgiche	2,2	
Specialisti in diagnostica per immagini e radioterapia	1,1	
Anestesisti e rianimatori	1,1	
Assistenti sociali	1,1	
Totale prime 10 professioni	100	

Fonte: Almalaurea



Le previsioni

E' in diminuzione il numero di imprese sanitarie private che dichiara difficoltà nel reperimento di personale sanitario (il 33% nel 2011 contro il 42% dell'anno precedente). In calo anche la percentuale di imprese interessate a voler aumentare l'occupazione.

	2010	2011
le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area delle Scienze della salute	42,4	33,1
Media indice 11 aree		22,5

(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)

	2010	2011
le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area delle Scienze della salute	7,3	6,2
Media indice 11 aree		13,8

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

In sintesi

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2010	↗
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2010	↘
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media	2010	↗
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2010	↗
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2011	↘



Area delle Scienze economiche e gestionali

*Si tratta dei laureati in corsi triennali e magistrali in
Finanza, Organizzazione e gestione aziendale, Contabilità e
amministrazione, Comunicazione d'impresa, Commercio estero,
Gestione delle Risorse Umane, Scienze strategiche presso le Facoltà
di Economia, Scienze Politiche, Lettere e filosofia, Lingue, Psicologia
e Scienze della Formazione*



www.atlantedelleprofessioni.it



Figure professionali descritte nell'Atlante:

ADDETTO AL CONTROLLO DI GESTIONE

ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE

AMMINISTRATIVO CONTABILE IN AZIENDE PUBBLICHE

REVISORE CONTABILE

ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

CONSULENTE DEL LAVORO

IT PROCESS EXPERT

ADDETTO AL FRONT OFFICE BANCARIO

ADDETTO ALLA GESTIONE FINANZIARIA

AGENTE ASSICURATIVO

SUBAGENTE ASSICURATIVO

DOTTORE COMMERCIALISTA

PROMOTORE FINANZIARIO

OPERATORE MARKETING

OPERATORE COMMERCIALE

OPERATORE DEL COMMERCIO ESTERO

OPERATORE COMMERCIO ESTERO

NEI SERVIZI ALLE AZIENDE

TECNICO DEGLI ACQUISTI

TECNICO DELLE RETI DI VENDITA

TRADUTTORE PER IL COMMERCIO

ADDETTO ALLA COMUNICAZIONE

D'IMPRESA

ADDETTO ALLE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino



I corsi di laurea dell'Università di Torino

Facoltà	Area disciplinare	Livello ⁽¹⁾	Corso di laurea
Economia	Finanza e assicurazioni	T	Banca, Borsa e Assicurazione
		M	Finanza Aziendale e Mercati Finanziari
		M	Quantitative finance and insurance – Finanza quantitativa e assicurazioni
	Organizzazione e gestione aziendale	T	Economia Aziendale
		T	Economia e Commercio
		M	Economics
M		Economia e Direzione delle Imprese	
Scienze Politiche		T	Scienze dell'Amministrazione e Consulenza del Lavoro
Scienze Politiche	Contabilità e amministrazione	T	Scienze dell'Amministrazione (online)
		M	Scienze del Governo
Economia		M	Amministrazione e controllo aziendale (Business Administration)
		M	Professioni Contabili
Scienze Politiche	Comunicazione	M	Comunicazione Pubblica e Politica
Lettere e filosofia		T	Comunicazione interculturale
		M	Scienze della comunicazione (corso a numero programmato)
Economia- interfacoltà		T	Management dell'informazione e della comunicazione aziendale
Psicologia		Gestione Risorse umane	M
Scienze della Formazione	T		Scienze dell'educazione
Economia	"Management pubblico - Programmazione del territorio; Commercio con l'estero"	M	Economia e Management Internazionale
Scienze Politiche		M	Scienze Internazionali
Lingue e letterature straniere		T	Scienze della Mediazione Linguistica
		T e M	Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa
		M	Lingue straniere per la comunicazione internazionale
Scienze strategiche	Scienze strategiche	T	Scienze strategiche
		M	Scienze strategiche e dei sistemi infrastrutturali
		M	Scienze strategiche e delle comunicazioni
		M	Scienze strategiche e logistiche
		M	Scienze strategiche e politico-organizzative
		M	Scienze strategiche ed economico-amministrative

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

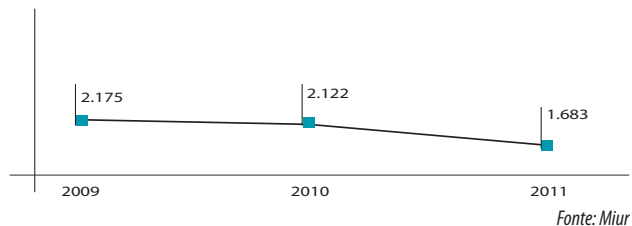


Studenti e laureati in Scienze economiche e gestionali nell'Università di Torino

I neo diplomati al primo anno dei corsi di laurea in Scienze economiche e gestionali sono notevolmente diminuiti nell'ultimo anno. Anche tra i laureati si osserva una diminuzione rispetto all'anno precedente, soprattutto tra le lauree triennali (-19%). Metà dei laureati dell'area ha seguito corsi di organizzazione e gestione aziendale. La composizione di genere dei laureati è cambiata: nel 2010 quasi 7 laureati su 10 erano ragazze, nel 2011 le ragazze sono 5 su 10. L'età media alla laurea è di poco inferiore a quella generale dei laureati.

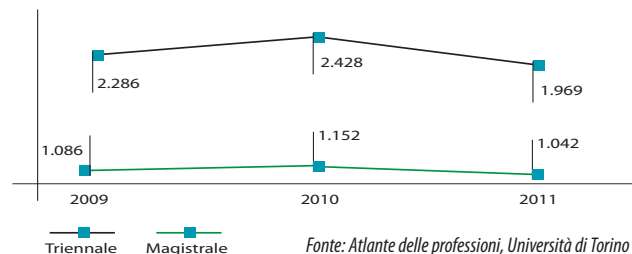
Gli immatricolati

Nuovi iscritti nell'area di Scienze economiche gestionali



I laureati

Numero dei laureati in Scienze economiche gestionali



Principali corsi di laurea per aree tematiche

Laureati nel 2011	numero	% su totale laureati
Gestione risorse umane	233	7,7
Contabilità e amministrazione	511	16,9
Organizzazione e gestione aziendale	1509	49,8
Comunicazione	216	7,1
Finanza e assicurazioni	45	1,5
Commercio con l'estero	166	5,5
Management pubblico e Programmazione del territorio	91	3,0
Scienze strategiche	261	8,6
Totale	3.032	100

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2011	% in Scienze economiche e gestionali	% tutti i laureati
Donne	50,8	63,3
Uomini	49,2	36,7
Totale	100	100
Età media alla laurea	25,3	26

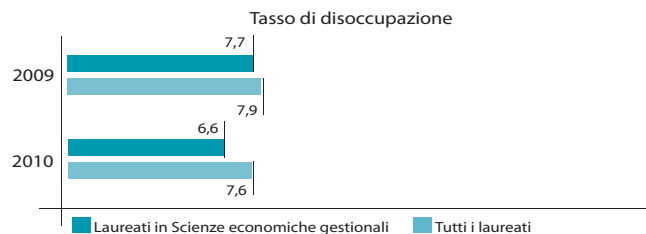
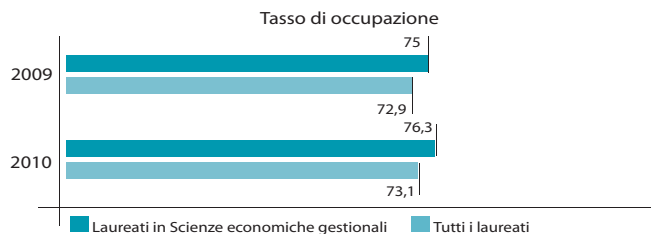
Fonte: Almalaurea



Il mercato del lavoro dei laureati in Scienze economiche e gestionali nel Nord Italia (2010)

I giovani (sotto i 35 anni) laureati in Scienze economiche e gestionali, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono oltre 103 mila e rappresentano il 17% della forza lavoro laureata. Il tasso di occupazione di questi specialisti è di circa 3 punti superiore alla media dei laureati. Il tasso di disoccupazione si mantiene sotto la media generale (6,6 contro 7,6). Secondo Almalaurea, ad un anno dalla laurea hanno trovato lavoro prevalentemente i laureati magistrali, in controtendenza rispetto a quanto rilevato lo scorso anno. Svolge ruoli tecnico-specialistici il 62% dei giovani laureati e diminuisce la quota di ruoli impiegatizi, che in un anno passa dal 32% all'attuale 28%. Le retribuzioni dei laureati di quest'area continuano ad essere particolarmente elevate: variano dai 1.300 euro ai 2.000 euro degli specialisti in rapporti con il mercato e dei tecnici dei servizi finanziari.

L'occupazione



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Laureati in Scienze economiche e gestionali a Torino, hanno trovato lavoro a un anno dalla laurea (percentuale sul totale)

Laureati nel 2010	Triennale	Magistrale
Scienze economiche-aziendali	44,5	69,2
Economia	40,1	71,7
Scienze dell'amministrazione	67,1	
Scienze della difesa e della sicurezza	50	82,8

Fonte: Almalaurea



Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Scienze economiche e gestionali occupati nel Nord Italia sono 103.302	Giovani laureati in Scienze economiche gestionali (%)	Retribuzione media mensile netta	Tutti i giovani laureati (%)
Professioni ad alta specializzazione e tecniche	62,2	1.510	73,7
Imprenditori e dirigenti	4,6	2.554	1,8
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	28,1	1.300	20,1
Artigiani, operai e professioni non qualificate	5,1	856	4,4
Totale (laureati occupati)	100	1.446	100,0

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta
Contabili	13,7	1.340
Specialisti in contabilità e problemi finanziari	11,6	1.454
Tecnici del lavoro bancario	7,9	1.517
Tecnici marketing	5,6	1.670
Tecnici di gestione finanziaria	3,5	1.901
Tecnici della vendita e distribuzione	2,3	1.513
Tecnici addetti all'organizzazione e controllo produz.	1,9	1.663
Spedizionieri e tecnici della distribuzione	1,8	1.846
Agenti assicurativi	1,5	1.511
Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro	1,0	1.549
Segretari, archivisti, tecnici affari generali	0,9	1.113
Specialisti di gestione e controllo nella pubblica amministrazione	0,8	1.345
Specialisti in rapporti con il mercato	0,7	2.088
Agenti di commercio	0,7	1.574
Tecnici di pubblicità e pubbliche relazioni	0,7	1.328
Totale professioni principali (56.366 laureati)	54,6	
Totale occupati (103.302)	100	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



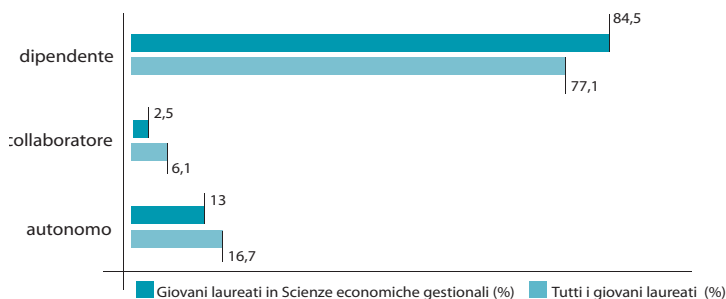
I settori di impiego

I giovani laureati in Scienze economiche e gestionali lavorano in una molteplicità di settori e di tipi di organizzazioni. Ai primi posti le attività bancarie e assicurative, i servizi alle imprese, l'industria e il commercio. Prevalgono i lavoratori dipendenti e i contratti a tempo indeterminato, sebbene tra 2010 e 2011 sia aumentato l'uso di contratti a termine (dal 14% all'attuale 21%) e del tempo parziale (dal 4% all'attuale 9%).

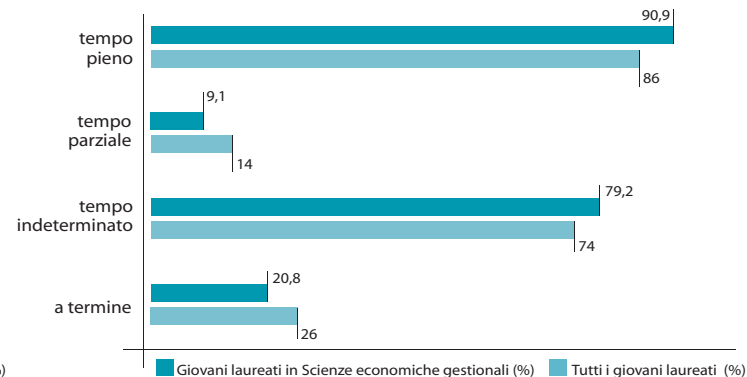
I settori di impiego dei laureati in Scienze economiche e gestionali	Giovani laureati in Scienze economiche e gestionali (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura	0,4	0,6
Industria dell'energia ed estrattiva	1,0	0,7
Industria della trasformazione	20,4	14,9
Industria delle costruzioni	2,4	2,0
Commercio	9,3	8,4
Alberghi e ristoranti	1,4	2,5
Trasporti e comunicazioni	3,2	2,8
Attività bancaria, assicurativa e immobiliare	22,2	7,5
Servizi alle imprese, attività professionali	27,7	23,7
Pubblica amministrazione	4,2	3,4
Istruzione, sanità e servizi sociali	2,6	27,5
Servizi pubblici, sociali e alle persone	5,1	6,0
Totale	100	100

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

I rapporti di lavoro



Gli orari



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



Cosa fanno i laureati in Scienze economiche e gestionali a tre anni dalla laurea magistrale?

Più della metà di coloro che si sono laureati nel 2008 a Torino nell'area delle Scienze economiche e gestionali lavorava durante gli studi. Il 46% di loro svolge ora, a tre anni dalla laurea, un'attività coerente con il percorso di studi intrapreso e in 6 casi su 10 la posizione professionale è migliorata in seguito al conseguimento della laurea.

L'82% dei giovani laureati che non hanno lavorato durante il periodo di studio, a poco meno di 4 mesi dalla laurea, ha trovato lavoro e il 54% svolge un'attività nello specifico ambito professionale nel quale si è formato.

Le retribuzioni medie più elevate si osservano tra chi lavorava già prima di laurearsi, si legge in questo l'effetto dell'anzianità nel ruolo più che non quello della specializzazione acquisita con la laurea.

Chi lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Scienze economiche e gestionali
I giovani che lavoravano già prima di laurearsi sono	309	53,7
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	96,8
	No	3,2
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	46,2	1.587
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	10	1.470
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	5,2	1.679
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	38,6	1.635
	100	
Laureandosi, hanno migliorato la loro condizione professionale		%
	Si	62,5
	No	37,5

Fonte: Almalaurea



Chi NON lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Scienze economiche e gestionali
I giovani che NON lavoravano prima di laurearsi sono	266	46,3
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	82,3
	No	17,7
Tempo medio per trovare lavoro:	mesi	
	3,8	
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	54,1	1.453
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	16,3	1.423
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	4,3	1.431
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	25,3	1.442
	100	
Lista delle prime 10 professioni svolte	%	
Addetti agli affari generali	19,1	
Specialisti in contabilità	13,4	
Addetti agli sportelli assicurativi, bancari e di altri intermediari finanziari	7,2	
Addetti alla gestione degli acquisti	6,2	
Contabili	4,8	
Tecnici della gestione finanziaria	4,3	
Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)	2,9	
Specialisti dell'economia aziendale	2,9	
Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	2,9	
Tecnici del lavoro bancario	2,9	
Totale prime 10 professioni	66,6	

Fonte: Almalaurea



Le previsioni

Diminuisce la percentuale di aziende private che dichiara di avere difficoltà nel reperire specialisti in Scienze economiche e gestionali. E' bassa anche la loro disponibilità ad ampliare l'organico con questi specialisti.

	2010	2011
le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area delle Scienze economiche gestionali	25,9	20,2
Media indice 11 aree		22,5

(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)

	2010	2011
le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area delle Scienze economiche gestionali	17,5	16,3
Media indice 11 aree		13,8

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

In sintesi

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2010	↗
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2010	↘
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media	2010	↘
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2010	↗
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2011	↘



Area delle Scienze giuridiche

Si tratta dei laureati nei corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico in materie giuridiche



www.atlantedelleprofessioni.it



Figure professionali descritte nell'Atlante:

AVVOCATO

GIURISTA

FUNZIONARIO GIUDIZIARIO

MAGISTRATO

NOTAIO

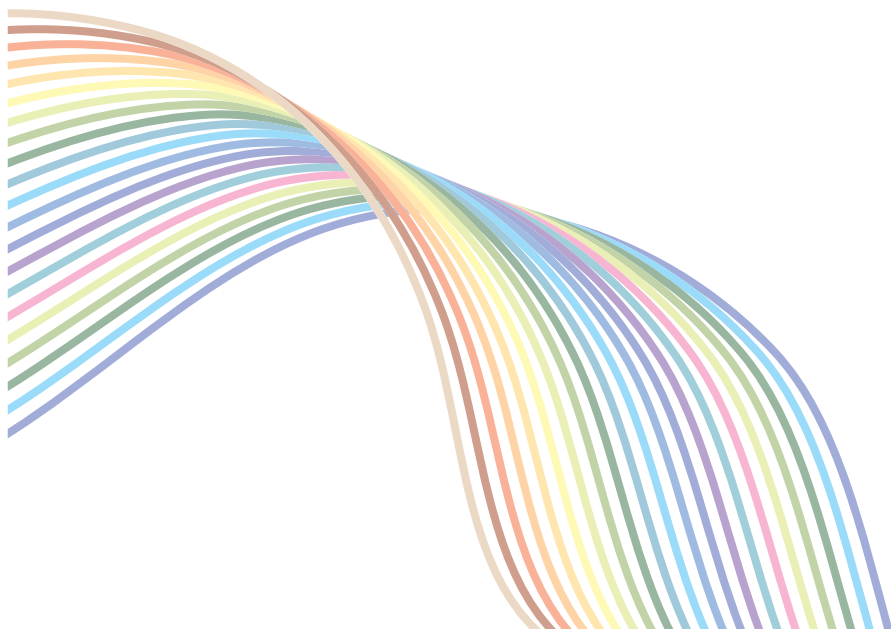


I corsi di laurea dell'Università di Torino

Facoltà	Area disciplinare	Livello ⁽¹⁾	Corso di laurea
Giurisprudenza	Giuridica	T	Diritto per le imprese e le istituzioni
		T	Scienze del diritto italiano ed europeo
		M	Scienze amministrative e giuridiche delle organizzazioni pubbliche e private
		M	Studi giuridici europei
		U	Giurisprudenza

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

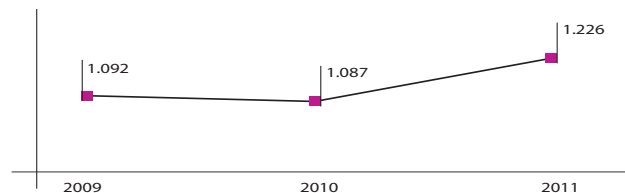


Studenti e laureati in Scienze giuridiche nell'Università di Torino

Nel 2011 è aumentato il numero di iscritti al primo anno dei corsi di laurea in Scienze giuridiche (+13%). I laureati, invece sono in leggero calo, sebbene le lauree triennali siano cresciute rispetto al 2010. L'83% dei laureati ha concluso un corso di laurea a ciclo unico che non prevede, quindi, il conseguimento del titolo triennale. La composizione per genere dei laureati di quest'area è in linea con la media generale dei laureati: 2 laureati su 3 sono donne. Anche i tempi di conseguimento del titolo di laurea sono in linea con quelli complessivi (26 anni circa).

Gli immatricolati

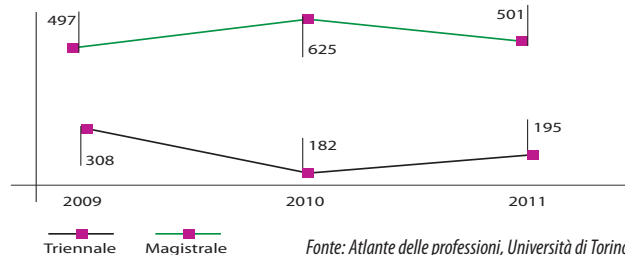
Nuovi iscritti nell'area di Scienze giuridiche



Fonte: Miur

I laureati

Numero dei laureati in Scienze giuridiche



Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

Principali corsi di laurea per aree tematiche

Laureati nel 2011	numero	% su totale laureati
Diritto d'impresa	75	10,8
Diritto in impresa pubblica	41	5,9
Giurisprudenza	580	83,3
Totale	696	100

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2011	% in Scienze giuridiche	% tutti i laureati
Donne	63,9	63,3
Uomini	36,1	36,7
Totale	100	100
Età media alla laurea	26,4	26

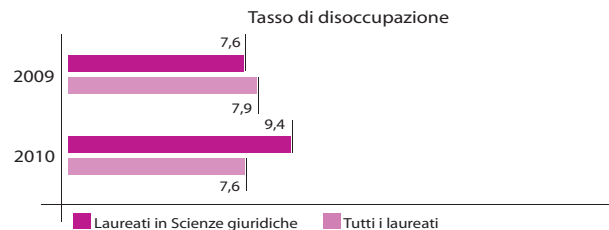
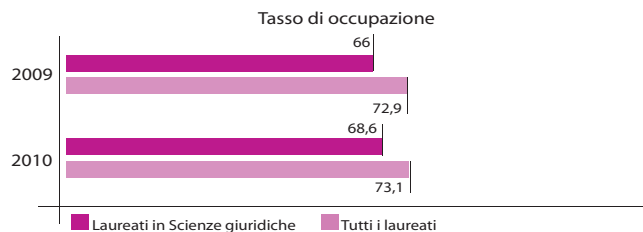
Fonte: Almalaurea



Il mercato del lavoro dei laureati in Scienze giuridiche nel Nord Italia (2010)

I giovani (sotto i 35 anni) laureati in Scienze giuridiche, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono quasi 50 mila e rappresentano poco meno del 7% del totale. Il tasso di occupazione di questi specialisti è molto calato nell'ultimo anno, posizionandosi sotto il tasso di occupazione medio di quasi 5 punti (68,6 contro il 73,1 del totale dei laureati). Il tasso di disoccupazione degli specialisti dell'area giuridica, inoltre, è ben al di sopra di quello medio: 9,4% contro 7,6%. Il 67% dei laureati svolge un'attività tecnico-specialistica coerente con il percorso di laurea concluso, la metà di questi è avvocato. La retribuzione media degli specialisti alle dipendenze è di circa 1.400 euro, per i magistrati supera i 2.000 euro.

L'occupazione



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Laureati in Scienze giuridiche a Torino, hanno trovato lavoro a un anno dalla laurea (percentuale sul totale)

Laureati nel 2010	Triennale	Magistrale
Scienze giuridiche	44,2	33,5
Servizi giuridici	42,5	

Fonte: Almalaurea



Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Scienze giuridiche occupati nel Nord Italia sono 40.954	Giovani laureati in Scienze giuridiche (%)	Retribuzione media mensile netta	Tutti i giovani laureati (%)
Professioni ad alta specializzazione e tecniche	66,8	1.415	73,7
Imprenditori e dirigenti	1,9	2.051	1,8
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	28,0	1.256	20,1
Artigiani, operai e professioni non qualificate	3,4	827	4,4
Totale (laureati occupati)	100	1.326	100

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta
Avvocati	34,5	1.208
Esperti legali in aziende o enti pubblici	6,5	1.549
Specialisti di gestione e controllo nella pubblica amministrazione	3,9	1.513
Contabili	2,8	1.207
Professori di scuola secondaria superiore	2,1	970
Tecnici del lavoro bancario	2,1	1.550
Specialisti in contabilità e problemi finanziari	2,0	-
Altre professioni intermedie finanziario assicurative	1,6	1.459
Guide ed accompagnatori	1,6	-
Magistrati	1,5	2.538
Ricercatori	1,3	1.448
Segretari, archivisti, tecnici affari generali	1,0	1.117
Totale professioni principali (24.936 laureati)	60,9	
Totale occupati (40.954)	100	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

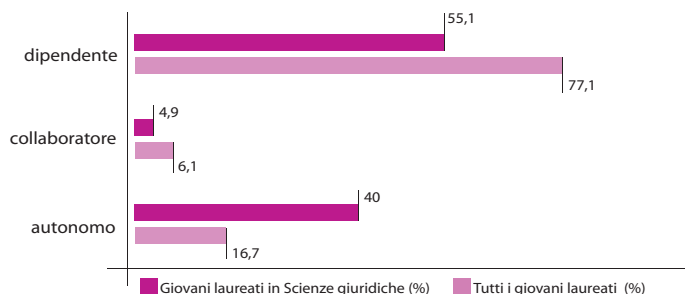
I settori di impiego

Il settore dei servizi alle imprese e quello bancario e assicurativo assorbono il 62% dei giovani laureati in Scienze giuridiche occupati nel Nord Italia. Diminuisce la quota di occupazione autonoma che tradizionalmente ha caratterizzato l'area in passato: i lavoratori autonomi sono nel 2011 il 40% mentre nel 2010 erano il 50%. Per contro, nel lavoro dipendente che rappresenta il 55% dell'occupazione dell'area, 8 contratti su 10 sono a tempo indeterminato e quasi 9 lavoratori su 10 svolgono un'attività a tempo pieno.

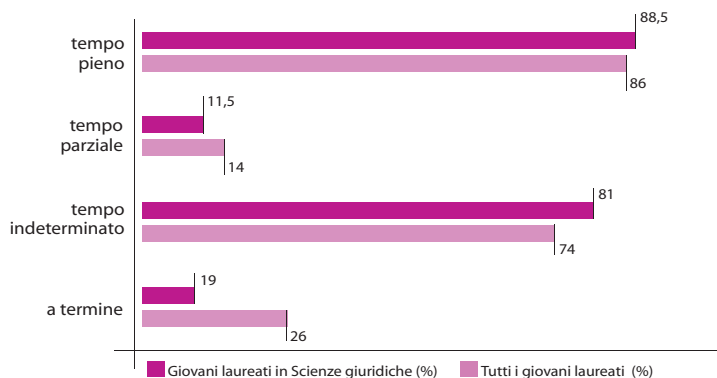
I settori di impiego dei laureati in Scienze giuridiche	Giovani laureati in Scienze giuridiche (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura	0,6	0,6
Industria dell'energia ed estrattiva	0	0,7
Industria della trasformazione	3,9	14,9
Industria delle costruzioni	1,1	2,0
Commercio	4,8	8,4
Alberghi e ristoranti	3,3	2,5
Trasporti e comunicazioni	2,2	2,8
Attività bancaria, assicurativa e immobiliare	16,5	7,5
Servizi alle imprese, attività professionali	45,3	23,7
Pubblica amministrazione	11,8	3,4
Istruzione, sanità e servizi sociali	7,0	27,5
Servizi pubblici, sociali e alle persone	3,6	6,0
Totale	100	100

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

I rapporti di lavoro



Gli orari



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



Cosa fanno i laureati in Scienze giuridiche a tre anni dalla laurea magistrale?

Un quarto di coloro che si sono laureati nel 2008 a Torino nell'area delle Scienze giuridiche lavorava durante gli studi. Il 65% di loro svolge ora, a tre anni dalla laurea, un'attività coerente con il percorso di studi concluso. Il titolo di laurea, inoltre, ha migliorato la posizione professionale per la metà di questi ex studenti-lavoratori.

Coloro che hanno atteso di completare il percorso universitario per cercare lavoro hanno impiegato, mediamente, poco meno di 7 mesi per collocarsi, ma le opportunità di posizionarsi in un ambito professionale coerente con il percorso di studi svolto sembrano essere state migliori, rispetto a chi lavorava già prima di laurearsi (75% ha una professione coerente contro il 65% di chi lavorava durante gli studi).

Le retribuzioni più alte si hanno tra coloro che lavoravano durante gli studi, e che quindi hanno maturato un'anzianità di servizio che consente dei riconoscimenti economici, oppure tra coloro che, pur non avendo mai lavorato prima della laurea, riescono a collocarsi almeno nell'ambito professionale per il quale si sono formati.

Chi lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Scienze giuridiche
I giovani che lavoravano già prima di laurearsi sono	100	27,1
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	65
	No	35
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	65	1.063
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	8,3	1.326
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	10	1.334
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	16,7	1.176
	100	
Laureandosi, hanno migliorato la loro condizione professionale		%
	Si	50
	No	50

Fonte: Almalaurea



Chi NON lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Scienze giuridiche
I giovani che NON lavoravano prima di laurearsi sono	269	72,9
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	44,6
	No	55,4
Tempo medio per trovare lavoro:	mesi	
	6,7	
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	74,1	1.124
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	6	1.340
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	2,6	376
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	17,3	1.113
	100	
Lista delle prime 10 professioni svolte	%	
Avvocati	44,8	
Esperti legali in imprese	9,5	
Addetti agli affari generali	8,6	
Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione	5,2	
Addetti a funzioni di segreteria	5,2	
Addetti agli sportelli assicurativi, bancari e di altri intermediari finanziari	3,4	
Esperti legali in enti pubblici	2,6	
Tecnici del lavoro bancario	2,6	
Addetti alla gestione del personale	2,6	
Contabili	1,7	
Totale prime 10 professioni	86,2	

Fonte: Almalaurea



Le previsioni

I dati di previsione forniti da Excelsior segnalano una forte riduzione delle imprese che dichiarano difficoltà a reperire laureati specializzati nell'area giuridica ed al contempo un sensibile aumento della quota di imprese disponibili ad ampliare il proprio organico con questi specialisti.

	2010	2011
le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area delle Scienze giuridiche	27,8	14,4
Media indice 11 aree		22,5

(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)

	2010	2011
le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area Scienze giuridiche	17,5	26,8
Media indice 11 aree		13,8

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

In sintesi

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2011	↗
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2010	↘
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2010	↗
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media	2010	↘
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2010	↗
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2011	↗



Area delle Scienze sociali

Si tratta dei laureati in Beni culturali, Etnografia e Storia (Facoltà di Lettere), Cooperazione internazionale, Scienze politiche, Sociologia (Facoltà di Scienze Politiche), Psicologia



www.atlantedelleprofessioni.it



Figure professionali descritte nell'Atlante:

SOCIOLOGO

OPERATORE DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

ASSISTENTE DI SCAVO

PSICOLOGO

ECONOMISTA RICERCATORE



I corsi di laurea dell'Università di Torino

Facoltà	Area disciplinare	Livello ⁽¹⁾	Corso di laurea
Psicologia	<i>Psicologia</i>	T	Scienze e tecniche psicologiche
		M	Psicologia clinica e di comunità
		M	Psicologia del lavoro e del benessere nelle organizzazioni (di nuova istituzione)
		M	Psicologia dello sviluppo e dell'educazione
		M	Scienze della mente
Scienze Politiche	<i>Scienze politiche</i>	T	Scienze Politiche e Sociali
		M	Comunicazione Pubblica e Politica
	<i>Cooperazione e studi internazionali</i>	T	Scienze Internazionali, dello Sviluppo e della Cooperazione
		M	Scienze Internazionali
		M	Sviluppo, Ambiente e Cooperazione
<i>Sociologia</i>	M	Sociologia	
Lettere e Filosofia	<i>Beni culturali</i>	T	Beni culturali - Archeologia, Storia dell'arte, Archivistica e Biblioteconomia
		M	Storia dell'arte
	<i>Etnografia e storia</i>	T	Storia
		M	Filologia, letterature e storia dell'antichità
		M	Antropologia culturale ed etnologia
	M	Geografia	

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

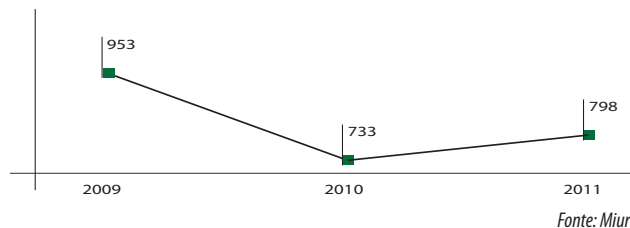
Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

Studenti e laureati in Scienze sociali nell'Università di Torino

Crescono gli iscritti al primo anno dei corsi di laurea in Scienze sociali. Il numero dei laureati, pur essendo rimasto sostanzialmente stabile, vede due opposte tendenze in atto: diminuisce il numero di lauree triennali, mentre aumenta quello delle magistrali. Circa il 56% dei laureati ha frequentato corsi di psicologia. Oltre il 70% dei laureati è donna, ben al di sopra della media dei laureati (63%). I tempi di conseguimento della laurea sono in linea con quelli complessivi di Ateneo.

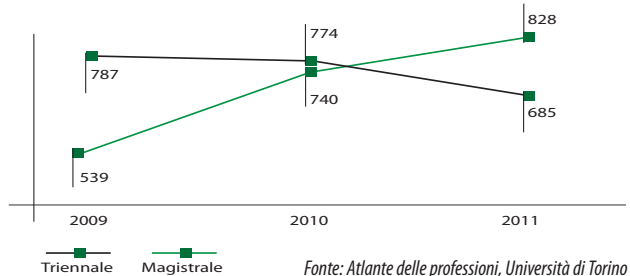
Gli immatricolati

Nuovi iscritti nell'area di Scienze sociali



I laureati

Numero dei laureati in Scienze sociali



Principali corsi di laurea per aree tematiche

Laureati nel 2011	numero	% su totale laureati
Psicologia	850	55,7
Scienze politiche	82	5,4
Cooperazione e studi internazionali	329	21,5
Sociologia	94	6,2
Beni culturali	84	5,5
Etnografia e storia	88	5,8
Totale	1.527	100

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

Caratteristiche dei laureati

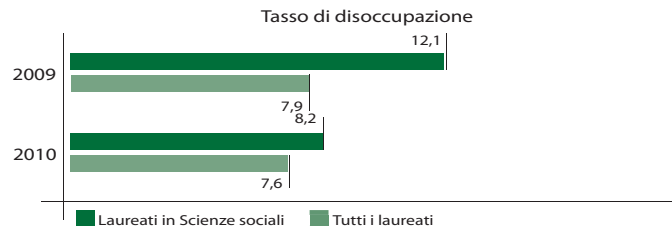
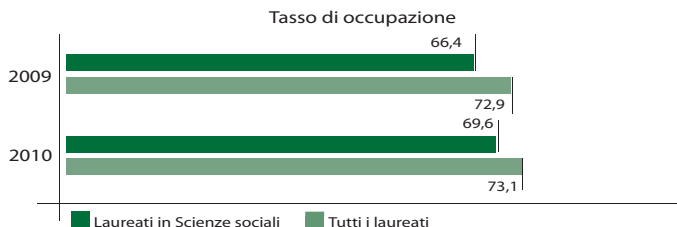
Laureati nel 2011	% in Scienze sociali	% tutti i laureati
Donne	76,4	63,3
Uomini	23,6	36,7
Totale	100	100
Età media alla laurea	26,2	26

Fonte: Almalaurea

Il mercato del lavoro dei laureati in Scienze sociali nel Nord Italia (2010)

I giovani (sotto i 35 anni) laureati in Scienze sociali, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono quasi 69 mila e rappresentano il 11% del totale. Il tasso di occupazione di questi specialisti è di circa 4 punti inferiore alla media dei laureati (69,6 contro il 73,1 del totale dei laureati). Il tasso di disoccupazione è superiore alla media: 8,2 contro 7,6. Il 66% dei laureati svolge una professione specialistica e il 30% un lavoro impiegatizio. Tra le professioni più rappresentate nell'area specialistica troviamo psicologi e psicoterapeuti, insegnanti e specialisti della gestione delle risorse umane in azienda. Questi ultimi hanno anche il livello retributivo più elevato (circa 1.400 euro).

L'occupazione



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Laureati in Scienze sociali a Torino, hanno trovato lavoro a un anno dalla laurea (percentuale sul totale)

Laureati nel 2010	Triennale	Magistrale
Scienze politiche e relazioni internazionali	45,5	54,1
Psicologia	38,5	61,5
Sociologia	50	66,7
Cooperazione e sviluppo	51,3	35,5
Antropologia		45,7

Fonte: Almalaurea



Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Scienze sociali occupati nel Nord Italia sono 68.394	Giovani laureati in Scienze sociali (%)	Retribuzione media mensile netta	Tutti i giovani laureati (%)
Professioni ad alta specializzazione e tecniche	65,5	1.182	73,7
Imprenditori e dirigenti	3,2	2.099	1,8
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	29,4	1.146	20,1
Artigiani, operai e professioni non qualificate	2,0	1.228	4,4
Totale (laureati occupati)	100	1.193	100

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta
Specialisti in scienze psicologiche e psicoterapeutiche	7,8	1.016
Insegnanti di sostegno e di scuole speciali	4,5	840
Specialisti di problemi del personale e dell'organizzazione del lavoro	4,3	1.371
Insegnanti di scuole materne	3,6	1.000
Tecnici della vendita e distribuzione	3,6	1.298
Insegnanti elementari	3,5	1.177
Assistenti sociali	3,0	1.170
Tecnici di pubblicità e pubbliche relazioni	2,8	1.161
Tecnici marketing	2,6	1.237
Spedizionieri e tecnici della distribuzione	2,4	1.288
Tecnici informatici	2,2	1.342
Tecnici dei servizi collocamento	1,8	1.357
Ricercatori	1,7	1.145
Formatori ed esperti progettazione formativa e curricolare	1,7	1.056
Giornalisti	1,4	1.021
Totale professioni principali (32.032 laureati)	46,8	
Totale occupati (68.394)	100	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

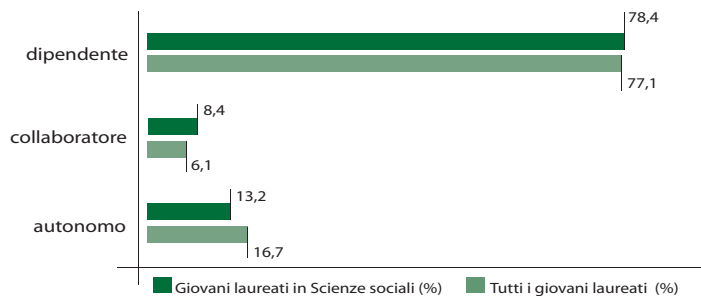
I settori di impiego

I giovani laureati nell'area delle Scienze sociali lavorano soprattutto nel settore dell'istruzione, dei servizi sociali, dei servizi alle imprese. In aumento anche l'occupazione nelle imprese industriali. Sono prevalentemente lavoratori dipendenti, con contratti a tempo indeterminato e a tempo pieno. Ciononostante, le occasioni di lavoro a tempo determinato (27%) e part-time (21%) sono più frequenti di quelle medie dei giovani laureati occupati nel Nord Italia.

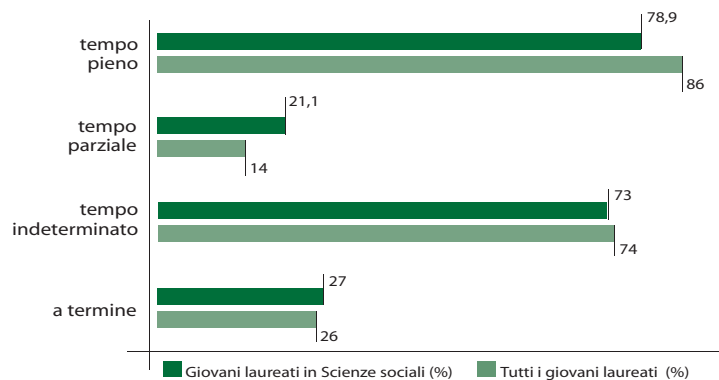
I settori di impiego dei laureati in Scienze sociali	Giovani laureati in Scienze sociali (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura	1,3	0,6
Industria dell'energia ed estrattiva	0	0,7
Industria della trasformazione	11,2	14,9
Industria delle costruzioni	0	2,0
Commercio	9,7	8,4
Alberghi e ristoranti	3,5	2,5
Trasporti e comunicazioni	5,6	2,8
Attività bancaria, assicurativa e immobiliare	7,2	7,5
Servizi alle imprese, attività professionali	17,0	23,7
Pubblica amministrazione	6,7	3,4
Istruzione, sanità e servizi sociali	29,5	27,5
Servizi pubblici, sociali e alle persone	8,1	6,0
Totale	100	100

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

I rapporti di lavoro



Gli orari



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



Cosa fanno i laureati in Scienze sociali a tre anni dalla laurea magistrale?

Il 54% di coloro che si sono laureati nel 2008 a Torino nell'area delle Scienze sociali lavorava durante gli studi. Per questi ex studenti-lavoratori il grado di coerenza tra professione svolta e percorso universitario concluso non è particolarmente elevato: a distanza di tre anni dal conseguimento del titolo di laurea l'82% ha un'occupazione, ma solo il 40% svolge una professione coerente, per livello e ambito, a quella di laurea. In ogni caso, il 37% di questi giovani ha potuto migliorare la propria posizione professionale in virtù del conseguimento del titolo di laurea. I giovani che hanno iniziato a lavorare solo dopo essersi laureati, invece, hanno più frequentemente occupazioni coerenti con gli studi conclusi (60%). Mediamente attendono 5 mesi per trovare un lavoro dopo la laurea e, a distanza di tre anni dalla laurea, lavora circa il 73% (mentre tra chi lavorava già prima di laurearsi la percentuale di occupati arriva all'82). Le retribuzioni tra i due gruppi di laureati, chi lavorava già prima e chi ha iniziato a lavorare solo dopo la laurea, sono abbastanza simili e questo in virtù del limitato riconoscimento di anzianità professionale di chi già lavorava, poiché per i giovani neo assunti si presuppone un salario d'ingresso che sconta l'inesperienza.

Chi lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Scienze sociali
I giovani che lavoravano già prima di laurearsi sono	217	53,6
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	82
	No	18
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	39,8	1.013
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	4,7	1.166
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	22,8	1.297
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	32,7	1.283
	100	
Laureandosi, hanno migliorato la loro condizione professionale		%
	Si	36,6
	No	63,4

Fonte: Almalaurea



Chi NON lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Scienze sociali
I giovani che NON lavoravano prima di laurearsi sono	188	46,4
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	73,4
	No	26,6
Tempo medio per trovare lavoro:	mesi	
	5,2	
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	60	1.013
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	3	1.376
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	12,6	1.199
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	24,4	1.039
	100	
Lista delle prime 10 professioni svolte	%	
Psicologi clinici e psicoterapeuti	10,4	
Educatori professionali	9,6	
Addetti agli affari generali	9,6	
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	5,9	
Specialisti in risorse umane	5,2	
Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili	4,4	
Psicologi del lavoro e delle organizzazioni	3,7	
Esperti della progettazione formativa e curricolare	3,7	
Addetti a funzioni di segreteria	3,7	
Addetti alla gestione degli acquisti	3,7	
Totale prime 10 professioni	59,9	

Fonte: Almalaurea



Le previsioni

Data la forte eterogeneità delle professioni relative a quest'area non è utile la consultazione delle previsioni puntuali sulle singole occupazioni.

In sintesi

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2011	↓
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2011	=
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2010	↓
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2010	↗
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media	2010	↓
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2010	↓
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2011	
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2011	



Area delle Discipline letterarie e linguistiche

*Si tratta dei laureati in Storia, Lingua e letteratura italiana,
Comunicazione della facoltà di Lettere e filosofia e dei laureati
della facoltà di Lingue*



www.atlantedelleprofessioni.it



Figure professionali descritte nell'Atlante:

ADATTATORE DIALOGHISTA

ARCHIVISTA

BIBLIOTECARIO

COPYWRITER

**ESPERTO IN COMUNICAZIONE IN LINGUE DELL'ASIA
E DELL'AFRICA**

GIORNALISTA PUBBLICISTA/PROFESSIONISTA

REDATTORE

TRADUTTORE

ACCOMPAGNATORE TURISTICO

COMMESSE DI LIBRERIA

GUIDA TURISTICA

INFORMATORE TURISTICO

OPERATORE CULTURALE

PROMOTORE TURISTICO



I corsi di laurea dell'Università di Torino

Facoltà	Area disciplinare	Livello ⁽¹⁾	Corso di laurea
Lettere e filosofia	<i>Beni culturali e librari</i>	T	Beni culturali - Archeologia, Storia dell'arte, Archivistica e Biblioteconomia
		M	Scienze storiche e documentarie
	<i>Storia del pensiero e delle culture</i>	T e M	Filosofia
		T	Culture e letterature del mondo moderno
		T	Storia
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	M	Culture moderne comparate	
	T	Lettere	
	M	Filologia, letterature e storia dell'antichità	
	M	Letteratura, filologia e linguistica italiana	
Lingue e letterature straniere	<i>Comunicazione e multimedia</i>	M	Scienze linguistiche
		T	Scienze della comunicazione
		M	Comunicazione e culture dei media
	<i>Intercultura e turismo</i>	M	Produzione e organizzazione della comunicazione e della conoscenza
		T	Comunicazione interculturale
T		Scienze della Mediazione Linguistica	
T		Lingue e culture per il Turismo	
<i>Lingue e culture straniere</i>	M	Lingue straniere per la comunicazione internazionale	
	M	Comunicazione internazionale per il turismo	
	T	Lingue e Letterature Moderne	
	T	Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa	
	M	Lingue e Letterature moderne	
<i>Traduzione</i>	M	Lingue e civiltà dell'Asia e dell'Africa	
	M	Traduzione	

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

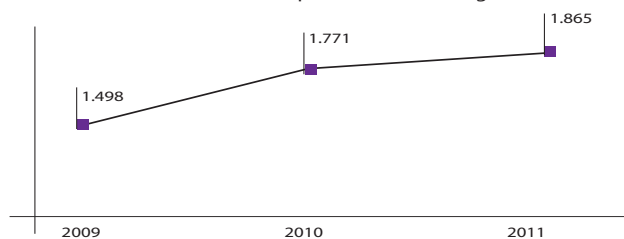


Studenti e laureati in Discipline letterarie e linguistiche nell'Università di Torino

Continuano ad aumentare le iscrizioni al primo anno nell'area delle Discipline letterarie e linguistiche. Anche i laureati dei corsi triennali sono in aumento, mentre si assiste a un importante calo delle lauree magistrali (-15% tra 2010 e 2011). Nonostante questo, l'età media alla laurea si avvicina molto a quella della media dei laureati dell'Ateneo (25,7 contro 26). Un terzo dei laureati si è specializzato nell'area dell'Intercultura e del turismo. L'area delle Discipline letterarie e linguistiche è fortemente femminilizzata: il 74% dei laureati è donna.

Gli immatricolati

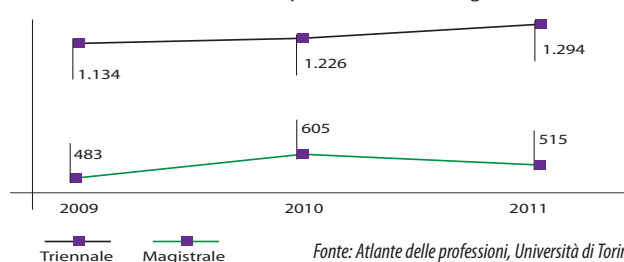
Nuovi iscritti nell'area di Discipline letterarie e linguistiche



Fonte: Miur

I laureati

Numero dei laureati in Discipline letterarie e linguistiche



Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

Principali corsi di laurea per aree tematiche

Laureati nel 2011	numero	% su totale laureati
Beni culturali e librari	140	7,7
Storia del pensiero e delle culture	231	12,7
Lingua e letteratura italiana	276	15,2
Comunicazione e multimedia	251	13,8
Intercultura e turismo	597	32,8
Lingue e culture straniere	285	15,7
Traduzione	40	2,2
Totale	1.820	100

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2011	% in Discipline letterarie e linguistiche	% tutti i laureati
Donne	75,5	63,3
Uomini	24,5	36,7
Totale	100	100
Età media alla laurea	25,7	26

Fonte: AlmaLaurea

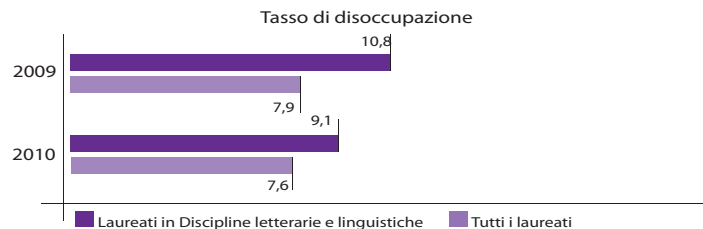
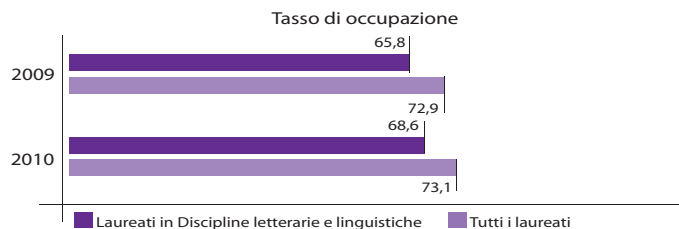


Il mercato del lavoro dei laureati in Discipline letterarie e linguistiche nel Nord Italia (2010)

I giovani (sotto i 35 anni) laureati in Discipline letterarie e linguistiche, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono circa 77 mila e rappresentano il 13% del totale. Il tasso di occupazione di questi specialisti, pur in aumento, è di quasi 5 punti al di sotto del tasso di occupazione medio dei laureati (68,6 contro il 73,1 del totale dei laureati). Il tasso di disoccupazione, inoltre, arriva al 9,1 contro 7,6 generale. I laureati nell'ambito delle discipline filosofiche incontrano le maggiori difficoltà di ingresso nel mercato del lavoro ad un anno dalla laurea.

Il 57% dei laureati svolge una professione tecnica o specializzata e il 34% una professione impiegatizia. Tra le professioni più diffuse, vi è l'insegnante dei vari ordini di scuola. La retribuzione media dei dipendenti laureati è di circa 1.100 euro, ma per coloro che trovano impiego nell'area logistica e commerciale le retribuzioni superano anche i 1.400 euro.

L'occupazione



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Laureati in Discipline letterarie e linguistiche a Torino, hanno trovato lavoro a un anno dalla laurea (percentuale sul totale)

Laureati nel 2010	Triennale	Magistrale
Lettere	50,2	
Mediazione linguistica	45,8	
Scienze del turismo	58,2	
Lingue moderne	48,1	63,2
Scienze della comunicazione	55,4	67,6
Filosofia	44,3	34,2
Storia	56,4	60

Fonte: Almalaurea



Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Discipline letterarie e linguistiche occupati nel Nord Italia sono 77.167	Giovani laureati in Discipline letterarie e linguistiche (%)	Retribuzione media mensile netta	Tutti i giovani laureati (%)
Professioni ad alta specializzazione e tecniche	57,1	1.187	73,7
Imprenditori e dirigenti	1,5	1.048	1,8
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	34,4	1.083	20,1
Artigiani, operai e professioni non qualificate	7,0	774	4,4
Totale (laureati occupati)	100	1.113	100

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta
Professori di scuola secondaria superiore	10,9	1.186
Insegnanti elementari e di sostegno	4,9	1.029
Professori di scuola secondaria inferiore	2,7	993
Interpreti e traduttori a livello elevato	2,6	1.720
Tecnici di pubblicità e pubbliche relazioni	2,5	1.613
Giornalisti	2,1	1.183
Tecnici della vendita e distribuzione	1,8	1.244
Segretari, archivisti, tecnici affari generali	1,6	1.314
Spedizionieri e tecnici della distribuzione	1,5	869
Corrispondenti lingue estere	1,4	1.134
Specialisti in rapporti con il mercato	1,1	1.429
Istruttori nel campo artistico letterario	1,1	969
Tutor, istitutori, insegnanti formazione professionale	1,0	1.023
Guide ed accompagnatori	1,0	480
Tecnici marketing	0,9	1.280
Tecnici informatici	0,9	2.174
Tecnici addetti all'organizzazione e controllo della produzione	0,9	1.336
Tecnici dell'organizzazione fiere, convegni	0,9	1.055
Totale professioni principali (30.856 laureati)	40,0	
Totale occupati (77.167)	100	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



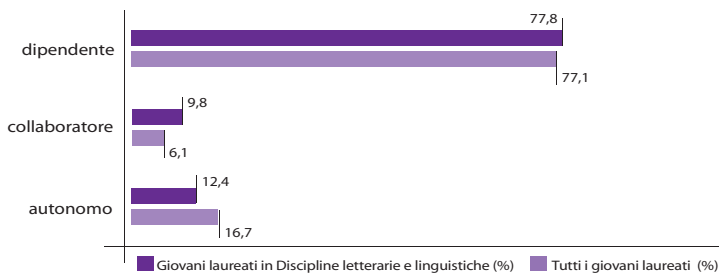
I settori di impiego

I giovani laureati nell'area delle Discipline letterarie e linguistiche lavorano prevalentemente nel settore dell'istruzione (27%). Un settore in crescita per questi specialisti è quello del commercio (14%) al pari dell'industria (14%), seguono i servizi alle imprese (13%) e i servizi alle persone (10%). Si tratta principalmente di lavoratori dipendenti (78%), ma l'uso dei contratti di collaborazione per i giovani laureati dell'area è maggiore che nella media dei laureati (10% contro 6%). I contratti a tempo indeterminato e a tempo pieno sono più diffusi, ma ben 35 contratti su 100 sono a termine e per un 29% di giovani si tratta di occupazioni a tempo parziale.

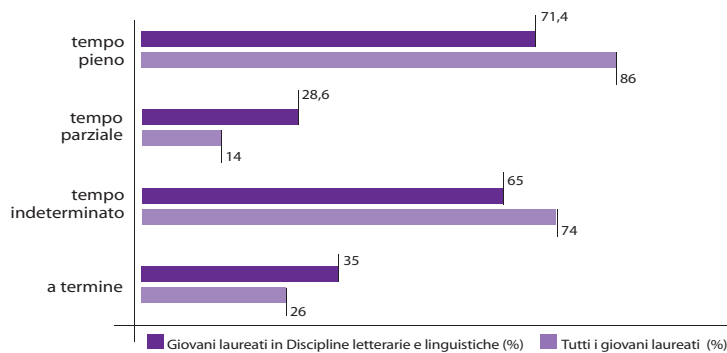
I settori di impiego dei laureati in Discipline letterarie e linguistiche	Giovani laureati in Discipline letterarie e linguistiche (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura	0,8	0,6
Industria dell'energia ed estrattiva	0	0,7
Industria della trasformazione	14,2	14,9
Industria delle costruzioni	1,4	2,0
Commercio	13,8	8,4
Alberghi e ristoranti	7,1	2,5
Trasporti e comunicazioni	5,0	2,8
Attività bancaria, assicurativa e immobiliare	5,4	7,5
Servizi alle imprese, attività professionali	12,5	23,7
Pubblica amministrazione	2,4	3,4
Istruzione, sanità e servizi sociali	27,4	27,5
Servizi pubblici, sociali e alle persone	10,1	6,0
Totale	100	100

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

I rapporti di lavoro



Gli orari



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



Cosa fanno i laureati in Discipline letterarie e linguistiche a tre anni dalla laurea magistrale?

Il 41% di coloro che si sono laureati nel 2008 a Torino nell'area delle Discipline letterarie e linguistiche lavorava durante gli studi. Il 37% di questi svolge ora un lavoro coerente con quello per il quale ha studiato. Inoltre, solo per uno studente- lavoratore su 4 la laurea ha permesso un miglioramento professionale.

Coloro che hanno atteso di laurearsi per cercare lavoro hanno impiegato, mediamente, poco meno di 6 mesi per collocarsi e le opportunità di lavorare in un ambito professionale coerente con il percorso di studi svolto sembrano molto simili a quelle dei laureati che lavoravano mentre studiavano (36%). Anche in termini di retribuzioni medie i due gruppi di laureati sono molto simili. La differenza più rilevante è che a tre anni dalla laurea, lavora l'84% di chi già lavorava durante gli studi e il 75% di coloro che hanno posticipato l'ingresso nel mercato del lavoro.

Chi lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Discipline letterarie e linguistiche
I giovani che lavoravano già prima di laurearsi sono	163	41,3
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	84
	No	16
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	37	1.074
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	1,6	1.001
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	27,4	1.389
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	34	1.177
	100	
Laureandosi, hanno migliorato la loro condizione professionale		%
	Si	24,6
	No	75,4

Fonte: Almalaurea



Chi NON lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Discipline letterarie e linguistiche
I giovani che NON lavoravano prima di laurearsi sono	231	58,5
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	74,5
	No	25,5
Tempo medio per trovare lavoro:	mesi	
	5,8	
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	36,2	1.049
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	2,5	1.001
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	23,9	1.391
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	37,4	1.046
	100	
Lista delle prime 10 professioni svolte	%	
Addetti agli affari generali	12,9	
Addetti a funzioni di segreteria	9,2	
Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)	6,7	
Prof.di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosof., pedagog. e psicolog. nella scuola sec. sup.	6,1	
Tecnici del marketing	4,3	
Insegnanti di lingue	3,1	
Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate	2,5	
Giornalisti	2,5	
Interpreti e traduttori di livello elevato	2,5	
Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali	2,5	
Totale prime 10 professioni	52,3	

Fonte: Almalaurea



Le previsioni

Nell'ultimo anno, le previsioni occupazionali dei laureati in quest'area sono peggiorate: le imprese dichiarano un'ampia disponibilità di risorse specializzate che trovano con facilità (solo il 9% dichiara difficoltà di reperimento), inoltre diminuisce la disponibilità ad assumere nuovi specialisti laureati in Discipline letterarie e linguistiche.

	2010	2011
le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area delle Discipline letterarie e linguistiche	34,4	9,3
Media indice 11 aree		22,5

(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)

	2010	2011
le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area delle Discipline letterarie e linguistiche	18,0	16,3
Media indice 11 aree		13,8

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

In sintesi

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2011	↗
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2010	↘
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2010	↗
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media	2010	↘
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2010	↘
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2011	↘



Area delle Discipline culturali e artistiche

Si tratta dei laureati in DAMS, televisione e nuovi media e in discipline relative ai Beni culturali e storico-artistici



www.atlantedelleprofessioni.it



Figure professionali descritte nell'Atlante:

OPERATORE MUSEALE

ORGANIZZATORE DI EVENTI

TECNICO DEL SUONO

OPERATORE MONTATORE VIDEO

WEB DESIGNER

ANALISTA CONTENUTI TELEVISIVI

DIRETTORE DI PRODUZIONE

PROGETTISTA MULTIMEDIALE

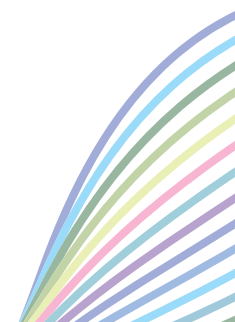
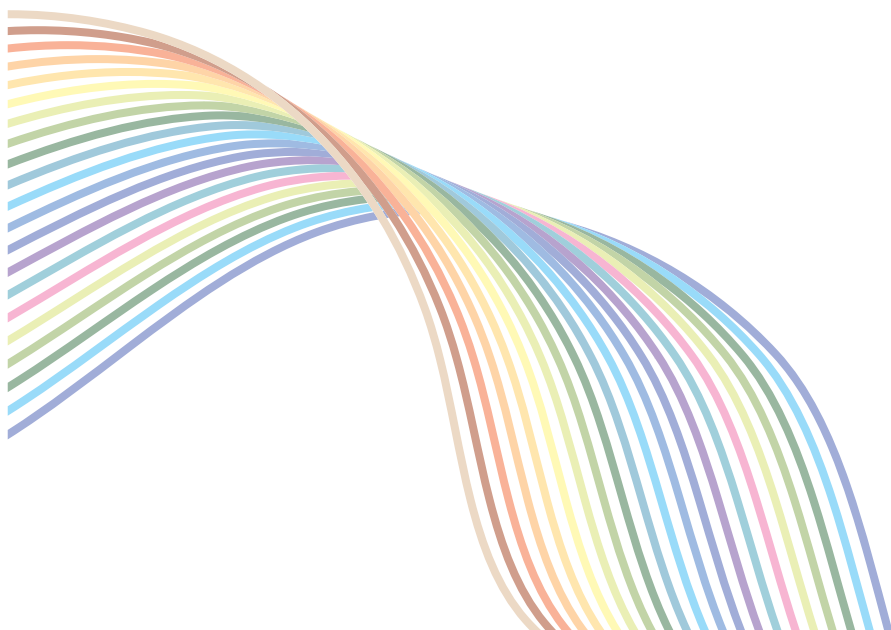


I corsi di laurea dell'Università di Torino

Facoltà	Area disciplinare	Livello ⁽¹⁾	Corso di laurea
Scienze della Formazione	<i>Discipline culturali e artistiche</i>	T	Dams, televisione e nuovi media
		M	Cinema e nuovi media
Lettere e filosofia		U	Conservazione e restauro dei beni culturali
		T	Beni culturali - Archeologia, Storia dell'arte, Archivistica e Biblioteconomia
		M	Archeologia e storia antica Storia dell'arte

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

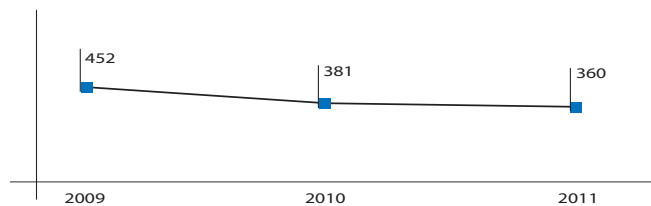


Studenti e laureati in Discipline culturali e artistiche nell'Università di Torino

Il numero di iscritti al primo anno è abbastanza stabile, mentre è in calo il numero di laureati, in particolare le lauree magistrali. L'area delle discipline culturali e artistiche è frequentata prevalentemente da ragazze: le donne rappresentano, infatti, il 70% dei laureati. Il percorso di studi si conclude, mediamente, a 27 anni, anche per la presenza di persone che riprendono gli studi in età più matura.

Gli immatricolati

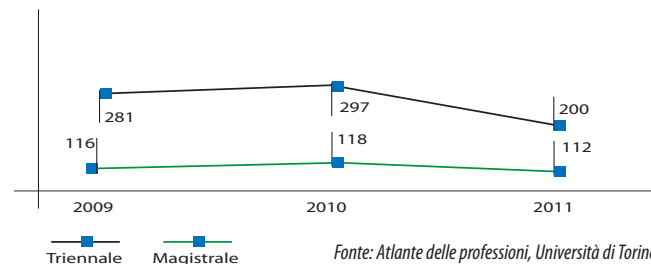
Nuovi iscritti nell'area delle Discipline culturali e artistiche



Fonte: Miur

I laureati

Numero dei laureati in Discipline culturali e artistiche



Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

Principali corsi di laurea per aree tematiche

Laureati nel 2011	numero	% su totale laureati
Beni culturali	141	45,5
Spettacolo, teatro, musica	112	36,1
Multimedialità	57	18,4
Totale	310	100

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2011	% in Discipline culturali e artistiche	% tutti i laureati
Donne	70,0	63,3
Uomini	30,0	36,7
Totale	100	100
Età media alla laurea	27	26

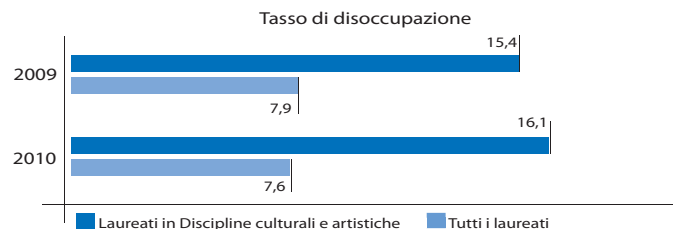
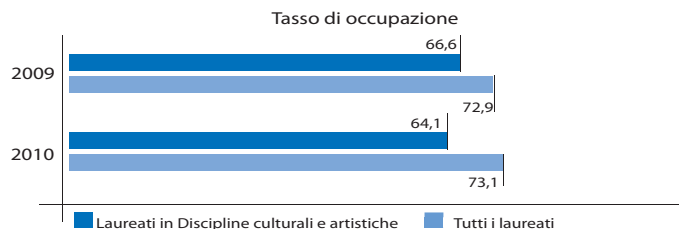
Fonte: Almalaurea



Il mercato del lavoro dei laureati in Discipline culturali e artistiche nel Nord Italia (2010)

I giovani (sotto i 35 anni) laureati in Discipline culturali e artistiche, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono quasi 12 mila e rappresentano il 2% del totale. Il tasso di occupazione di questi specialisti è tra i più bassi (64,1), di 9 punti inferiore al tasso di occupazione medio dei laureati (73,1). Per contro il tasso di disoccupazione di questi giovani laureati arriva a 16,1, quando in media è 7,6. Secondo Almalaurea, i laureati magistrali del DAMS e in Storia dell'arte hanno più opportunità di inserimento nel mercato del lavoro. Il 52% dei laureati svolge una professione tecnica e specialistica, mentre il 43% lavora in ambito impiegatizio, del commercio o dei servizi. Le retribuzioni dei laureati dipendenti si aggirano intorno ai 1.000 euro, ma per chi lavora nel campo della pubblicità o dell'informazione (giornalisti, pubbliche relazioni, ecc.) o della vendita gli stipendi possono superare i 1.500 euro mensili.

L'occupazione



fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Laureati in Discipline culturali e artistiche a Torino, hanno trovato lavoro a un anno dalla laurea (percentuale sul totale)

Laureati nel 2010	Triennale	Magistrale
DAMS	54	63
Beni culturali	53,3	
Conservazione e restauro dei beni culturali	25	
Storia dell'arte		61,2

Fonte: Almalaurea



Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Discipline culturali e artistiche occupati nel Nord Italia sono 11.753	Giovani laureati in Discipline culturali e artistiche (%)	Retribuzione media mensile netta	Tutti i giovani laureati (%)
Professioni ad alta specializzazione e tecniche	51,7	1.127	73,7
Imprenditori e dirigenti	1,7	-	1,8
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	42,8	905	20,1
Artigiani, operai e professioni non qualificate	3,8	1.065	4,4
Totale (laureati occupati)	100	1.010	100

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta
Disegnatori artistici	18,2	1.056
Professori di scuola secondaria inferiore	5,1	1.338
Tutor, istitutori, insegnanti formazione professionale	3,2	-
Tecnici elettronici	3,0	980
Disegnatori industriali	2,9	721
Operatori apparecchi ripresa e la produz. audio-video	2,7	-
Altri tecnici distribuzione commerciale	2,3	-
Registi, dir. artistici, attori, sceneggiat. e scenogr.	2,1	-
Tecnici di pubblicità e pubbliche relazioni	2,0	1.500
Professori di scuola secondaria superiore	1,6	1.250
Prof. accademie, dei conservatori e ist. scolastiche	1,4	739
Animatori turistici e assimilati	1,4	-
Tecnici informatici	1,3	1.250
Spedizionieri e tecnici della distribuzione	1,3	1.400
Giornalisti	1,1	1.410
Contabili	0,7	-
Tecnici dell'organizzazione fiere, convegni	0,7	1.475
Totale professioni principali (5.993 laureati)	51,0	
Totale occupati (11.753)	100	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

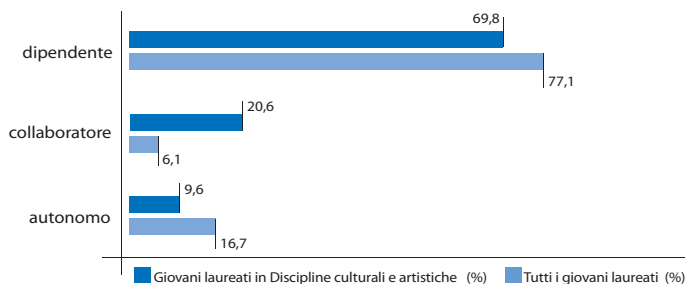
I settori di impiego

I giovani laureati nell'area delle Discipline culturali e artistiche lavorano prevalentemente nel settore dell'istruzione, dei servizi alle imprese, del commercio e dell'industria. Il 70% ha un lavoro dipendente e particolarmente alta è la quota di collaboratori (21%), mentre meno del 10% è lavoratore autonomo. Le occasioni occupazionali a tempo indeterminato riguardano 6 lavoratori su 10, gli altri 4 hanno contratti a termine. Anche l'uso del part-time è diffuso tra i laureati dell'area: 29%, contro una media complessiva dei laureati occupati del 14%.

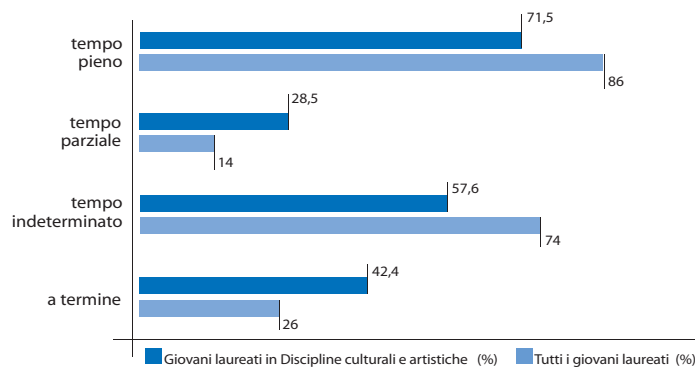
I settori di impiego dei laureati in Discipline culturali e artistiche	Giovani laureati in Discipline culturali e artistiche (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura	0,8	0,6
Industria dell'energia ed estrattiva	0	0,7
Industria della trasformazione	14,2	14,9
Industria delle costruzioni	1,4	2,0
Commercio	13,8	8,4
Alberghi e ristoranti	7,1	2,5
Trasporti e comunicazioni	5,0	2,8
Attività bancaria, assicurativa e immobiliare	5,4	7,5
Servizi alle imprese, attività professionali	12,5	23,7
Pubblica amministrazione	2,4	3,4
Istruzione, sanità e servizi sociali	27,4	27,5
Servizi pubblici, sociali e alle persone	10,1	6,0
Totale	100	100

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

I rapporti di lavoro



Gli orari



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



Cosa fanno i laureati in Discipline culturali e artistiche a tre anni dalla laurea magistrale?

Il 54% di coloro che si sono laureati nel 2008 a Torino nell'area delle Discipline culturali e artistiche lavorava durante gli studi. A distanza di 3 anni dalla laurea il 63% di questi studenti-lavoratori ha ottenuto un'occupazione coerente con il titolo conseguito. Per un quarto di loro la posizione professionale è migliorata proprio in virtù della laurea.

Coloro che hanno atteso di laurearsi per cercare lavoro hanno impiegato, mediamente, poco meno di 7 mesi per collocarsi. Oggi il 77% di questi specialisti svolge una professione coerente con il percorso di studio universitario.

Le retribuzioni, tuttavia, sembrano migliori per chi trova un'occupazione al di fuori dall'ambito di specializzazione per il quale ha studiato.

Chi lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Discipline culturali e artistiche
I giovani che lavoravano già prima di laurearsi sono	46	54,1
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	80,4
	No	19,6
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	62,9	915
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	-	-
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	5,7	1.251
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	31,4	1.057
	100	
Laureandosi, hanno migliorato la loro condizione professionale		%
	Si	26,3
	No	73,7

Fonte: Almalaurea



Chi NON lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Discipline culturali e artistiche
I giovani che NON lavoravano prima di laurearsi sono	39	45,9
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	59
	No	41
Tempo medio per trovare lavoro:	mesi	
	6,9	
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	77,3	953
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	-	-
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	9,1	1.376
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	13,6	1.209
	100	
Lista delle prime 10 professioni svolte	%	
Archivisti	13,6	
Giornalisti	9,1	
Tecnici dei musei	9,1	
Tecnici delle biblioteche	9,1	
Impr. e resp. di piccole aziende nei serv. editoriali, di produz. cinematografica, radiofonica e televisiva	4,5	
Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione	4,5	
Prof.di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosof., pedagog. e psicolog. nella scuola sec. sup.	4,5	
Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica	4,5	
Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico	4,5	
Guide turistiche	4,5	
Totale prime 10 professioni	67,9	

Fonte: Almalaurea



Le previsioni

Le difficoltà di reperimento di queste figure professionali, dichiarate dalle imprese, sono sotto la media di mercato e in forte diminuzione. Diminuiscono anche le opportunità di nuove assunzioni, poiché solo il 15% delle imprese dichiara di essere interessato ad ampliare il proprio organico con questi specialisti.

	2010	2011
le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area delle Discipline culturali e artistiche	31,9	16,3
Media indice 11 aree		22,5

(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)

	2010	2011
le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area delle Discipline culturali e artistiche	22,5	15,4
Media indice 11 aree		13,8

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

In sintesi

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2010	↘
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2010	↗
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media	2010	↘
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2010	↘
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2010	↘
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2010	↘



Area delle Scienze della formazione primaria

Si tratta dei laureati in Scienze della formazione primaria



www.atlantedelleprofessioni.it



Figure professionali descritte nell'Atlante:

INSEGNANTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

INSEGNANTE DELLA SCUOLA D'INFANZIA



I corsi di laurea dell'Università di Torino

Facoltà	Area disciplinare	Livello ⁽¹⁾	Corso di laurea
Scienze della Formazione		U	Scienze della Formazione primaria

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

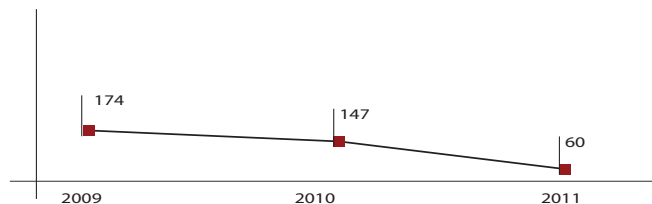
Studenti e laureati in Scienze della formazione primaria nell'Università di Torino

I corsi di studio dell'area delle Scienze della formazione sono a forte presenza femminile: il 94% delle lauree è conseguito da donne. Nell'ultimo anno si è ridotto il numero di neo diplomati iscritti a Scienze della formazione primaria. Gran parte di coloro che frequentano il primo anno, infatti, arrivano da pregressi percorsi universitari e dal mondo del lavoro per acquisire la specializzazione proposta da questo corso di laurea recentemente riformato.

L'età media alla laurea è maggiore di quella dei laureati di tutto l'Ateneo proprio per la presenza di studenti adulti (26,6 anni contro 26).

Gli immatricolati

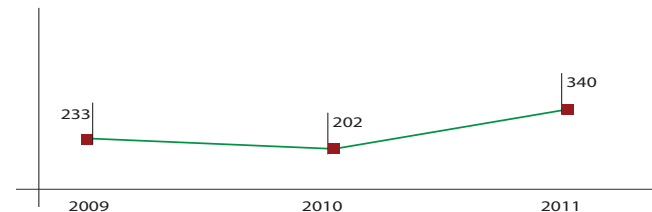
Nuovi iscritti nell'area di Scienze della formazione



Fonte: Miur

I laureati

Numero dei laureati in Scienze della formazione



Magistrale

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2010	% in Scienze della formazione	% tutti i laureati
Donne	94,1	63,3
Uomini	5,9	36,7
Totale	100	100
Età media alla laurea	26,6	26

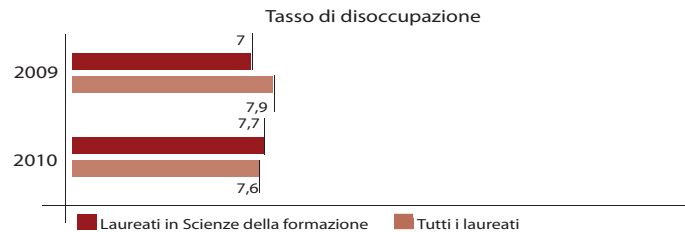
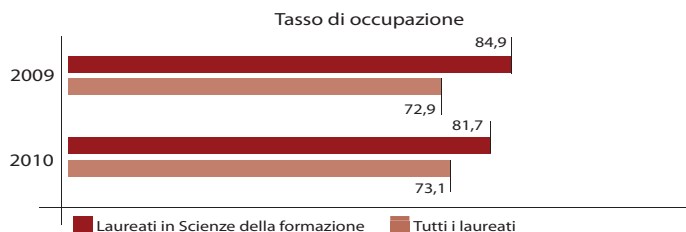
Fonte: Almalaurea



Il mercato del lavoro dei laureati in Scienze della formazione primaria nel Nord Italia (2010)

I giovani (sotto i 35 anni) laureati in Scienze della Formazione primaria, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono più di 31 mila e rappresentano il 6% del totale. Il tasso di occupazione di questi laureati è nettamente più alto della media dei laureati occupati (80,8 contro 73,1). Nonostante l'elevato tasso di occupazione, il tasso di disoccupazione dei giovani laureati nell'area delle Scienze della formazione è simile a quello medio del mercato dei laureati (7,7, contro 7,6). L'88% dei laureati svolge un'attività tecnica o specialistica, metà degli occupati sono insegnanti. La retribuzione media è di circa 1.100 euro, ma per i formatori si arriva ai 1.300 euro e tra i professori di scuola superiore anche ai 1.500 euro.

L'occupazione



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Laureati in Scienze della formazione a Torino, hanno trovato lavoro a un anno dalla laurea (percentuale sul totale)

Laureati nel 2010	Pre-riforma (che ha istituito il corso di laurea a ciclo unico)
Scienze della formazione	90,6

Fonte: Almalaurea



Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Scienze della formazione occupati nel Nord Italia sono 31.392	Giovani laureati in Scienze della formazione (%)	Retribuzione media mensile netta	Tutti i giovani laureati (%)
Professioni ad alta specializzazione e tecniche	87,5	1.131	73,7
Imprenditori e dirigenti	0	-	1,8
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	7,7	1.171	20,1
Artigiani, operai e professioni non qualificate	4,8	725	4,4
Totale (laureati occupati)	100	1.112	100

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta
Insegnanti di scuole materne	21,8	1.036
Insegnanti elementari	16,3	1.155
Insegnanti di sostegno e di scuole speciali	11,5	1.034
Chinesiterapisti, fisioterapisti, riabilitatori	9,3	1.040
Formatori ed esperti progettazione formativa e curricolare	5,5	1.293
Operatori apparecchi ripresa e la produzione audio-video	3,1	1.029
Totale professioni principali (23.697 laureati)	75,5	
Totale occupati (31.392)	100	
Totale occupati (33.348 laureati)	100	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



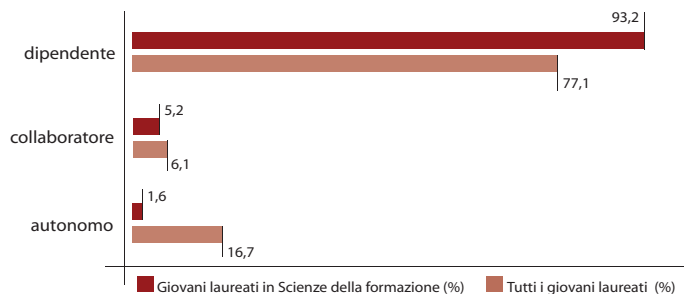
I settori di impiego

I giovani laureati in Scienze della formazione primaria lavorano prevalentemente nel settore dell'istruzione, ma anche i servizi alle persone o quelli alle imprese rappresentano delle occasioni di occupazione. La quasi totalità degli occupati ha un contratto di lavoro dipendente (93%), a tempo indeterminato (66%) e a tempo pieno (79%). Le occasioni di lavoro part time (21%) e a termine (34%) per i laureati di quest'area, tuttavia, sono più frequenti che nella media degli occupati laureati.

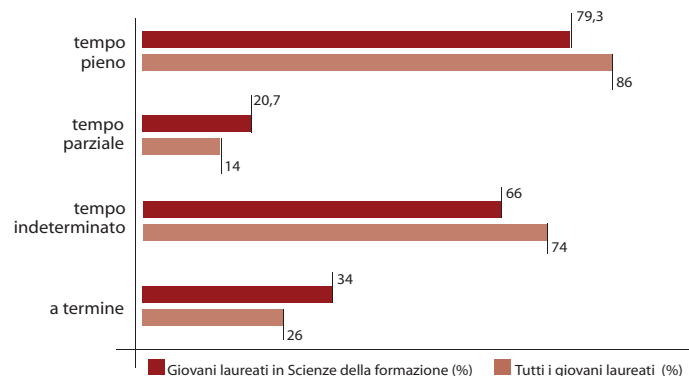
I settori di impiego dei laureati in Scienze della formazione	Giovani laureati in Scienze della formazione (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura	0,0	0,6
Industria dell'energia ed estrattiva	0,0	0,7
Industria della trasformazione	0,2	14,9
Industria delle costruzioni	1,1	2,0
Commercio	1,0	8,4
Alberghi e ristoranti	0,5	2,5
Trasporti e comunicazioni	1,3	2,8
Attività bancaria, assicurativa e immobiliare	0,9	7,5
Servizi alle imprese, attività professionali	5,4	23,7
Pubblica amministrazione	0,0	3,4
Istruzione, sanità e servizi sociali	83,3	27,5
Servizi pubblici, sociali e alle persone	6,3	6,0
Totale	100	100

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

I rapporti di lavoro



Gli orari



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le previsioni

La domanda di lavoro delle imprese private rappresenta solo una parte minoritaria delle opportunità per queste laureate. Tuttavia, le imprese che dichiarano di avere difficoltà a reperire specialisti nell'area delle Scienze della formazione sono 20 su 100. Poche imprese sono interessate a inserire queste figure in organico (8%).

	2010	2011
le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area delle Scienze della formazione	24,5	20,1
Media indice 11 aree		22,5

(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)

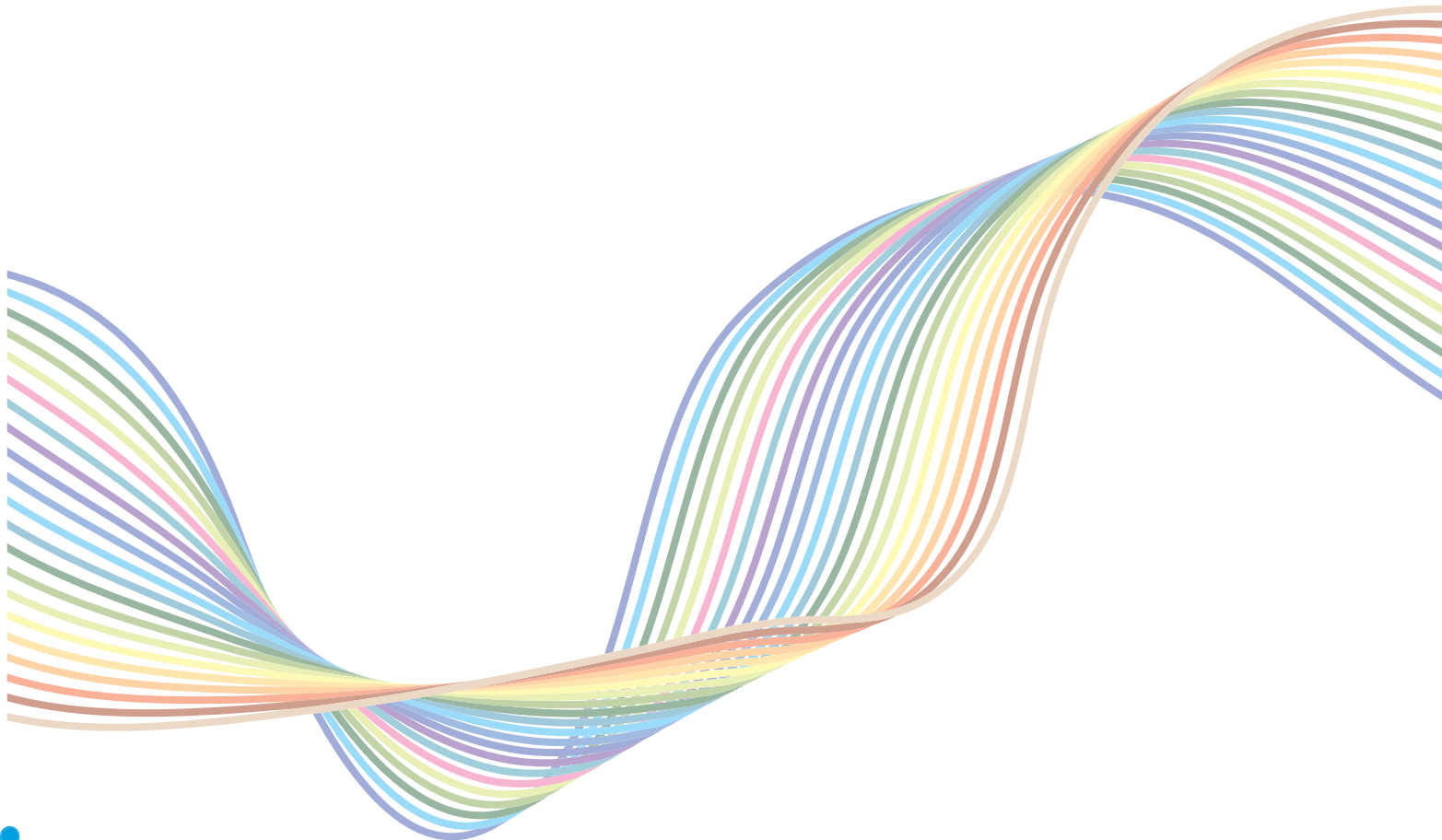
	2010	2011
le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area delle Scienze della formazione	5,1	7,6
Media indice 11 aree		13,8

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

In sintesi

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2011	↗
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2011	↗
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2010	↗
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2010	↘
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione, rispetto alla media	2010	↗
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2010	↘
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2011	↗





Area delle Discipline per le professioni sociali

Si tratta dei laureati in presso le facoltà di Scienze della formazione, Scienze politiche e Medicina nei corsi per Operatori dei servizi sociali e del lavoro



www.atlantedelleprofessioni.it



Figure professionali descritte nell'Atlante:

ASSISTENTE SOCIALE

EDUCATORE

FORMATORE

ORIENTATORE



I corsi di laurea dell'Università di Torino

Facoltà	Area disciplinare	Livello ⁽¹⁾	Corso di laurea
Medicina e Chirurgia (Medicina I e Medicina S.Luigi Gonzaga)	<i>Discipline per le professioni sociali</i>	T	Educazione professionale
Scienze della Formazione		T	Scienze dell'educazione Torino
		M	Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
		M	Scienze pedagogiche
		M	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
Scienze politiche		T	Servizio sociale
		M	Politiche e Servizi Sociali

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

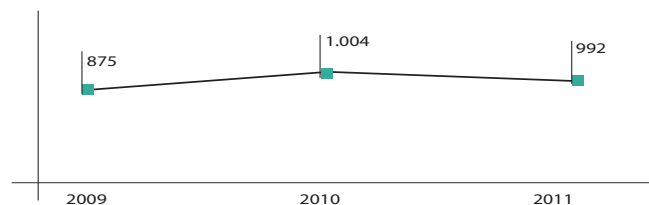
Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

Studenti e laureati in Discipline per le professioni sociali nell'Università di Torino

Nell'ultimo anno sono lievemente diminuiti i nuovi iscritti ai corsi di laurea di quest'area. Anche i laureati sono in diminuzione, soprattutto per il calo delle lauree magistrali. L'88% dei laureati è costituito da donne e l'età media alla laurea è nettamente superiore a quella dei laureati dell'Ateneo. Spesso, infatti, scelgono questi percorsi di studio persone adulte, che lavorano in ambito sociale e che intendono rafforzare la propria formazione con un titolo universitario.

Gli immatricolati

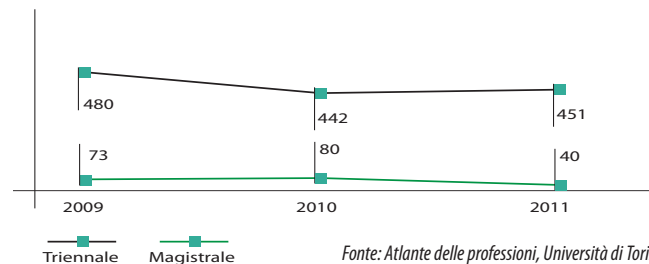
Nuovi iscritti nell'area delle Discipline per le professioni sociali



Fonte: Miur

I laureati

Numero dei laureati in Discipline per le professioni sociali



Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

Principali corsi di laurea per aree tematiche

Laureati nel 2011	numero	% su totale laureati
Educazione professionale	112	22,8
Educazione socio-culturale	191	38,9
Formazione	34	6,9
Servizio sociale	154	31,4
Totale	4.901	100

Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2011	% in Discipline per le professioni sociali	% tutti i laureati
Donne	87,6	63,3
Uomini	12,4	36,7
Totale	100	100
Età media alla laurea	28,5	26

Fonte: Almalaurea

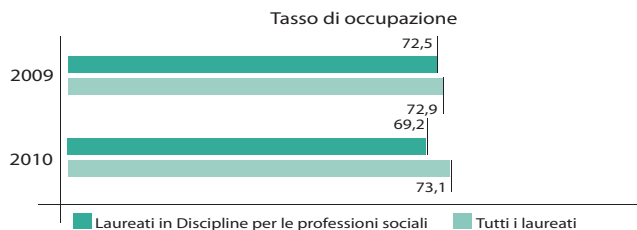


Il mercato del lavoro dei laureati in Discipline per le professioni sociali nel Nord Italia (2010)

I giovani (sotto i 35 anni) laureati in nell'area delle Scienze sociali, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, sono circa 3 mila e rappresentano lo 0,5% del totale. Il tasso di occupazione di questi specialisti è 69,2, quasi 4 punti al di sotto del tasso di occupazione medio dei laureati. Per contro, il tasso di disoccupazione è tra i più bassi: 3,8 contro il tasso medio di disoccupazione del 7,6.

Il 90% dei laureati svolge una professione tecnica o specialistica e la retribuzioni media dei lavoratori dipendenti è di 1.200 euro.

L'occupazione



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Laureati in Discipline per le professioni sociali a Torino, hanno trovato lavoro a un anno dalla laurea (percentuale sul totale)

Laureati nel 2010	Triennale	Magistrale
Servizio sociale	63,4	
Scienze dell'educazione	72,3	
Programmazione e gestione dei servizi educativi		85,7

Fonte: Almalaura



Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Discipline per le professioni sociali occupati nel Nord Italia sono 3.140	Giovani laureati in Discipline per le professioni sociali (%)	Retribuzione media mensile netta	Tutti i giovani laureati (%)
Professioni ad alta specializzazione e tecniche	89,0	1.205	73,7
Imprenditori e dirigenti	0,0	-	1,8
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	11,0	1.198	20,1
Artigiani, operai e professioni non qualificate	0,0	-	4,4
Totale (laureati occupati)	100	1.204	100,0

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta
Assistenti sociali	33,9	1.276
Tecnici informatici	16,5	1.250
Insegnanti elementari	10,7	1.232
Tecnici assistenza e previdenza sociale	9,3	646
Insegnanti di sostegno e di scuole speciali	4,9	940
Professori di scuola pre primaria	4,6	1.400
Totale professioni principali (2.508 laureati)	79,9	
Totale occupati (3.140)	100	

Fonte: ISTAT, forze di lavoro - nord Italia



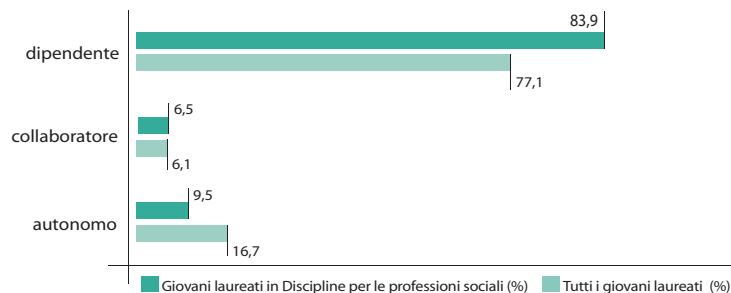
I settori di impiego

Il 68% dei laureati nell'area delle Discipline per le professioni sociali lavora nel settore dell'istruzione e dei servizi sociali, ma anche i servizi alle imprese rappresenta un ambito di interesse occupazionale per questi specialisti. Tra questi giovani laureati prevale il lavoro dipendente (84%), a tempo indeterminato (88%) e a tempo pieno (75%). Tuttavia, l'uso del part time (25%) è più diffuso che nella media del mercato dei laureati.

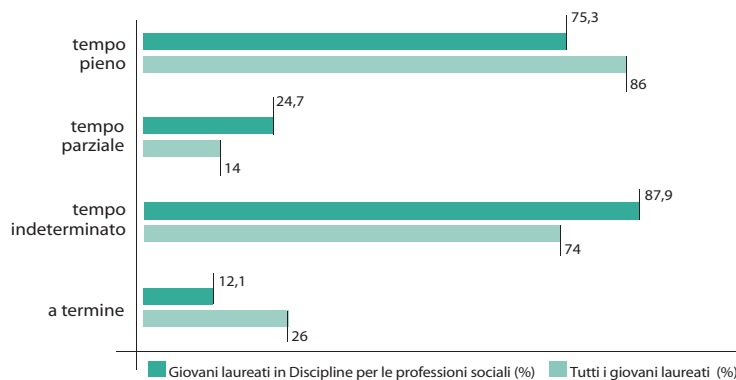
I settori di impiego dei laureati in Discipline per le professioni sociali	Giovani laureati in Discipline per le professioni sociali (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura	0,0	0,6
Industria dell'energia ed estrattiva	0,0	0,7
Industria della trasformazione	7,3	14,9
Industria delle costruzioni	0,0	2,0
Commercio	0,0	8,4
Alberghi e ristoranti	0,0	2,5
Trasporti e comunicazioni	1,3	2,8
Attività bancaria, assicurativa e immobiliare	1,7	7,5
Servizi alle imprese, attività professionali	17,9	23,7
Pubblica amministrazione	0,0	3,4
Istruzione, sanità e servizi sociali	68,2	27,5
Servizi pubblici, sociali e alle persone	3,6	6,0
Totale	100	100

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

I rapporti di lavoro



Gli orari



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



Cosa fanno i laureati in Discipline per le professioni sociali a tre anni dalla laurea magistrale?

L'82% di coloro che si sono laureati nel 2008 a Torino nell'area delle Discipline per le professioni sociali lavorava durante gli studi. Per un quarto di loro il titolo di laurea ha consentito un miglioramento professionale. Ad oggi, la quasi totalità di questi specialisti lavora e in un ambito fortemente coerente con gli studi conclusi.

Coloro che hanno atteso di completare il percorso di studi universitari per cercare lavoro hanno impiegato, mediamente, 4 mesi per collocarsi, ma un quarto di loro, a tre anni dalla laurea, è occupato.

Questi giovani laureati sembrano incontrare maggiori difficoltà, rispetto a chi già lavorava durante gli studi, a trovare un adeguato profilo occupazionale coerente con gli studi completati: il 67% ha una professione coerente con gli studi contro l'84% di chi lavorava già prima di laurearsi.

Le retribuzioni medie dei giovani laureati segnalano che l'ambito delle professioni sociali non è particolarmente ben retribuito e le migliori occasioni retributive si hanno in posizioni specializzate, ma non nel settore sociale e dell'istruzione.

Chi lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Discipline per le professioni sociali
I giovani che lavoravano già prima di laurearsi sono	72	82
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	95,8
	No	4,2
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	83,8	1.143
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	-	-
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	4,4	1.126
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	11,8	947
	100	
Laureandosi, hanno migliorato la loro condizione professionale		%
	Si	26,5
	No	73,5

Fonte: Almalaurea



Chi NON lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Discipline per le professioni sociali
I giovani che NON lavoravano prima di laurearsi sono	16	18
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	75
	No	25
Tempo medio per trovare lavoro:	mesi	
	4,1	
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	66,7	885
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	-	-
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	16,7	1.501
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	16,6	1.001
	100	
Lista delle prime 10 professioni svolte	%	
Educatori professionali	25	
Professori di scuola pre-primaria	16,7	
Esperti della progettazione formativa e curricolare	16,7	
Professioni sanitarie infermieristiche	8,3	
Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali	8,3	
Assistenti sociali	8,3	
Addetti a funzioni di segreteria	8,3	
Addetti agli affari generali	8,3	
Totale prime 10 professioni	99,9	

Fonte: Almalaurea



Le previsioni

Le previsioni relative alla domanda di professionisti sono limitate al solo settore privato e le imprese che dichiarano di aver incontrato difficoltà nel reperire laureati dell'area sono 16 su 100. Inoltre sono poche le opportunità di occupazione in impresa: meno dell'8% delle imprese si dichiara interessata a ampliare il proprio organico con questi specialisti.

	2010	2011
le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area delle Discipline per le professioni sociali	28,2	16,0
Media indice 11 aree		22,5

(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)

	2010	2011
le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area delle Discipline per le professioni sociali	11,5	7,8
Media indice 11 aree		13,8

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

In sintesi

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2010	↘
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2010	↘
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione rispetto alla media	2010	↗
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2010	↗
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2011	↘



Area delle Scienze motorie

Si tratta dei laureati in Scienze motorie





www.atlantedelleprofessioni.it



Figure professionali descritte nell'Atlante:

ALLENATORE SPORTIVO

ISTRUTTORE SPORTIVO

MANAGER DELLO SPORT

I corsi di laurea dell'Università di Torino

Facoltà	Area disciplinare	Livello ⁽¹⁾	Corso di laurea
Scuola Universitaria Interfacoltà in Scienze Motorie - SUISM	Scienze motorie	T	Scienze delle attività motorie e sportive
		M	Scienze dell'educazione motoria e delle attività adattate
		M	Scienze e tecniche avanzate dello sport

1) T - Triennale; M - Magistrale; U - Ciclo unico

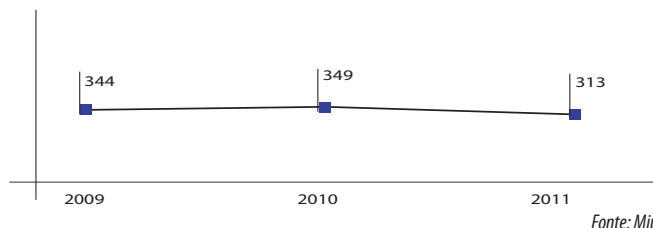
Fonte: Atlante delle professioni, Università di Torino

Studenti e laureati in Scienze motorie nell'Università di Torino

Diminuisce il numero di nuovi iscritti, mentre i laureati nel 2011 sono aumentati del 26% rispetto all'anno precedente. L'età media alla laurea di quest'area è lievemente inferiore a quella dei laureati dell'Ateneo.

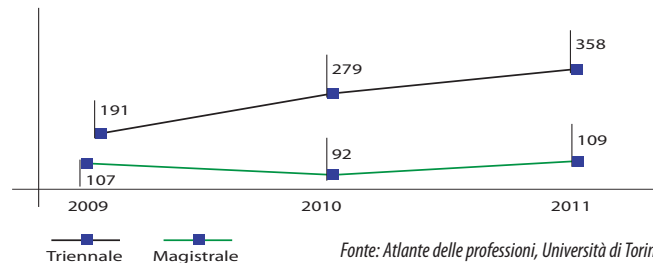
Gli immatricolati

Nuovi iscritti nell'area di Scienze motorie



I laureati

Numero dei laureati in Scienze motorie



Caratteristiche dei laureati

Laureati nel 2011	% in scienze motorie	% tutti i laureati
Donne	37,9	63,3
Uomini	62,1	36,7
Totale	100	100
Età media alla laurea	25,3	26

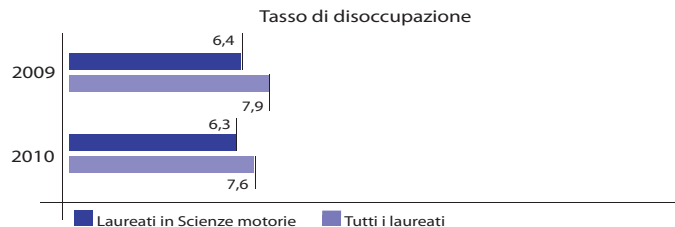
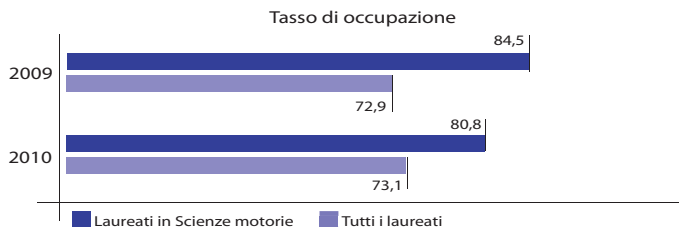
Fonte: Almalaurea



Il mercato del lavoro dei laureati in Scienze motorie nel Nord Italia (2010)

I giovani (sotto i 35 anni) laureati in Scienze motorie, occupati nel mercato del lavoro del Nord Italia, continuano ad avere un tasso di occupazione superiore alla media (80,8 contro 73,1 del totale dei laureati) e un tasso di disoccupazione inferiore alla media, stabile negli ultimi due anni. Ad un anno dalla laurea ha trovato lavoro il 78% dei laureati triennali e l'88% dei laureati magistrali. Circa 7 laureati su 10 svolgono professioni specialistiche e tecniche. Di questi quasi il 40% è occupato come istruttore e un ulteriore 30% come tecnico per la riabilitazione. Chi insegna e chi si occupa della fisioterapia e della riabilitazione ha mediamente redditi maggiori.

L'occupazione



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Laureati in Scienze motorie a Torino, hanno trovato lavoro a un anno dalla laurea (percentuale sul totale)

Laureati nel 2010	Triennale	Magistrale
Scienze motorie	78,3	88

Fonte: Almalaurea



Professioni e retribuzioni

I giovani laureati in Scienze motorie occupati nel Nord Italia sono 12.009	Giovani laureati in Scienze motorie (%)	Retribuzione media mensile netta	Tutti i giovani laureati (%)
Professioni ad alta specializzazione e tecniche	72,5	1.123	73,7
Imprenditori e dirigenti	0,5	-	1,8
Impiegati e professioni qualificate nel commercio e nei servizi	14,3	1.147	20,1
Artigiani, operai e professioni non qualificate	12,7	1.143	4,4
Totale (laureati occupati)	100	1.132	100

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Le professioni specializzate più diffuse	%	Retribuzione media mensile netta
Istruttori discipline sportive non agonistiche	24,8	-
Chinesiterapisti, fisioterapisti, riabilitatori	20,2	1.208
Istruttori nel campo artistico letterario	4,5	733
Insegnanti elementari	3,7	922
Allenatori e tecnici discipline sportive agonistiche	3,5	-
Professori di scuola secondaria superiore	3,4	1.245
Totale professioni principali (7.207 laureati)	60,0	
Totale occupati (12.009)	100	

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia



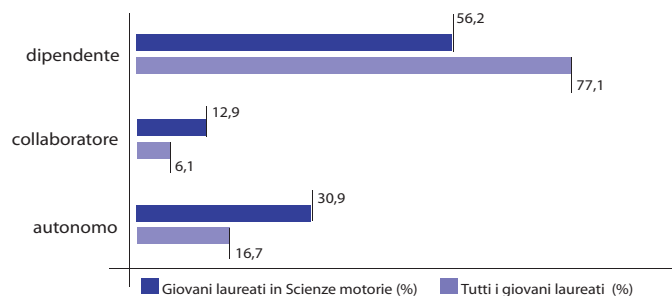
I settori di impiego

Quasi il 70% dei giovani laureati nell'area delle Scienze motorie lavora nei settori dell'istruzione e dei servizi alla persona. 1 laureato su 3 svolge lavoro autonomo e tra i lavoratori dipendenti cresce la quota di contratti a tempo indeterminato (quasi 78%). Un terzo dell'occupazione è a tempo parziale.

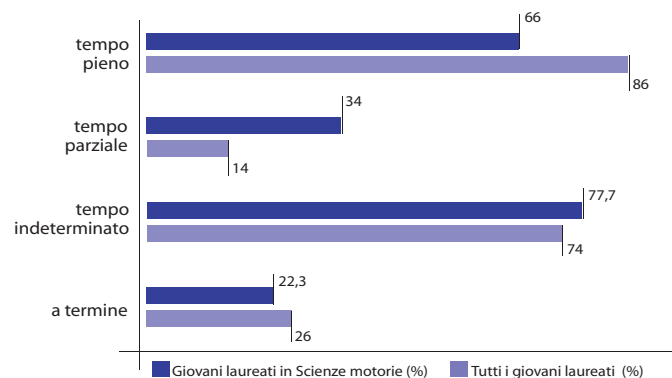
I settori di impiego dei laureati in Scienze motorie	Giovani laureati in Scienze motorie (%)	Tutti i giovani laureati (%)
Agricoltura	0	0,6
Industria dell'energia ed estrattiva	0	0,7
Industria della trasformazione	9,6	14,9
Industria delle costruzioni	0,8	2,0
Commercio	2,3	8,4
Alberghi e ristoranti	3,6	2,5
Trasporti e comunicazioni	11,5	2,8
Attività bancaria, assicurativa e immobiliare	1,8	7,5
Servizi alle imprese, attività professionali	2,7	23,7
Pubblica amministrazione	0,4	3,4
Istruzione, sanità e servizi sociali	34,5	27,5
Servizi pubblici, sociali e alle persone	33,0	6,0
Totale	100	100

Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

I rapporti di lavoro



Gli orari



Fonte: ISTAT, Forze di lavoro - Nord Italia

Cosa fanno i laureati in Scienze motorie a tre anni dalla laurea magistrale?

Più dell'80% di coloro che si sono laureati nel 2008 a Torino nell'area delle Scienze motorie lavorava durante gli studi. Dopo tre anni dal conseguimento del titolo universitario, il 66% di loro svolge un'occupazione coerente con quello della specializzazione e per il 47% dei casi il titolo di laurea ha consentito un miglioramento della condizione professionale svolta in precedenza. Solo il 20% dei giovani laureati nell'area delle Scienze motorie ha iniziato a lavorare dopo aver concluso gli studi universitari. Mediamente, questi specialisti in meno di 5 mesi dalla laurea sono riusciti ad occuparsi ed oggi lavora l'85% di loro.

Coloro che già svolgevano un'attività lavorativa prima della laurea, sia che oggi lavorino in professioni coerenti con i loro studi sia che operino in contesti e con livelli differenti da quelli per i quali si sono formati, ottengono retribuzioni medie più elevate, rispetto a coloro che hanno trovato lavoro solo dopo la laurea.

Chi lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Scienze motorie
I giovani che lavoravano già prima di laurearsi sono	54	80,6
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	93
	No	7
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	66	1.159
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	-	-
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	16,7	1.170
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	16,7	1.197
	100	
Laureandosi, hanno migliorato la loro condizione professionale		%
	Si	46,6
	No	53,6

Fonte: Almalaurea



Chi NON lavorava prima di laurearsi	N.	% sul totale dei laureati dell'area di Scienze motorie
I giovani che NON lavoravano prima di laurearsi sono	13	19,4
Lavorano a tre anni dalla laurea		%
	Si	85
	No	15
Tempo medio per trovare lavoro:	mesi	
	4,5	
Svolge un lavoro coerente (per ambito e livello) con gli studi conclusi?	%	Retribuzione media
Si	54,5	1.042
No, nello stesso ambito professionale, in posizione non specializzata	-	-
No, in ambito professionale differente, in posizione specializzata	36,4	1.063
No, in ambito professionale differente, in posizione non specializzata	9,1	626
	100	
Lista delle prime 10 professioni svolte	%	
Professori di discipline tecniche e scientifiche nella scuola secondaria inferiore	36,4	
Fisioterapisti	18,2	
Istruttori di discipline sportive non agonistiche	18,2	
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	9,1	
Bagnini e professioni assimilate	9,1	
Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT)	9,1	
Totale prime professioni	100	

Fonte: Almalaurea



Le previsioni

La domanda di lavoro sviluppata dalle imprese private rappresenta solo una parte minoritaria delle opportunità per i laureati di quest'area professionale. Il numero di imprese che dichiara di avere delle difficoltà a reperire istruttori è basso (ma in crescita rispetto all'anno precedente); bassa anche la percentuale di aziende che dichiara di voler assumere laureati in Scienze motorie, ampliando il proprio organico (2%).

	2010	2011
le difficoltà di reperimento di specialisti nell'area delle Scienze motorie	10,8	14,2
Media indice 11 aree		22,5

(percentuale di imprese che dichiara difficoltà di reperimento)

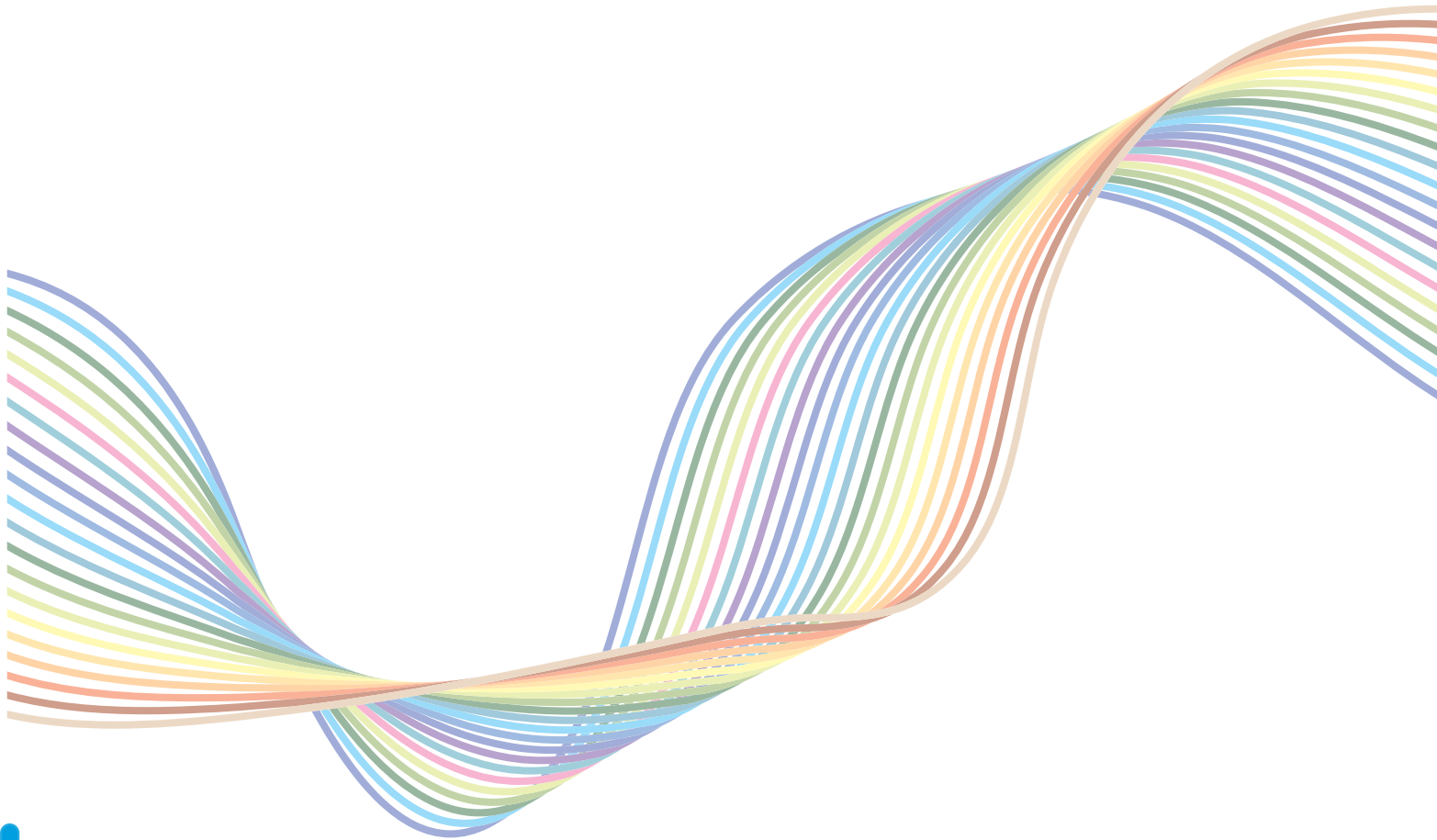
	2010	2011
le probabilità di aumento dell'occupazione di specialisti nell'area Scienze motorie	5,4	2,0
Media indice 11 aree		13,8

Fonte: Excelsior - Camere di Commercio

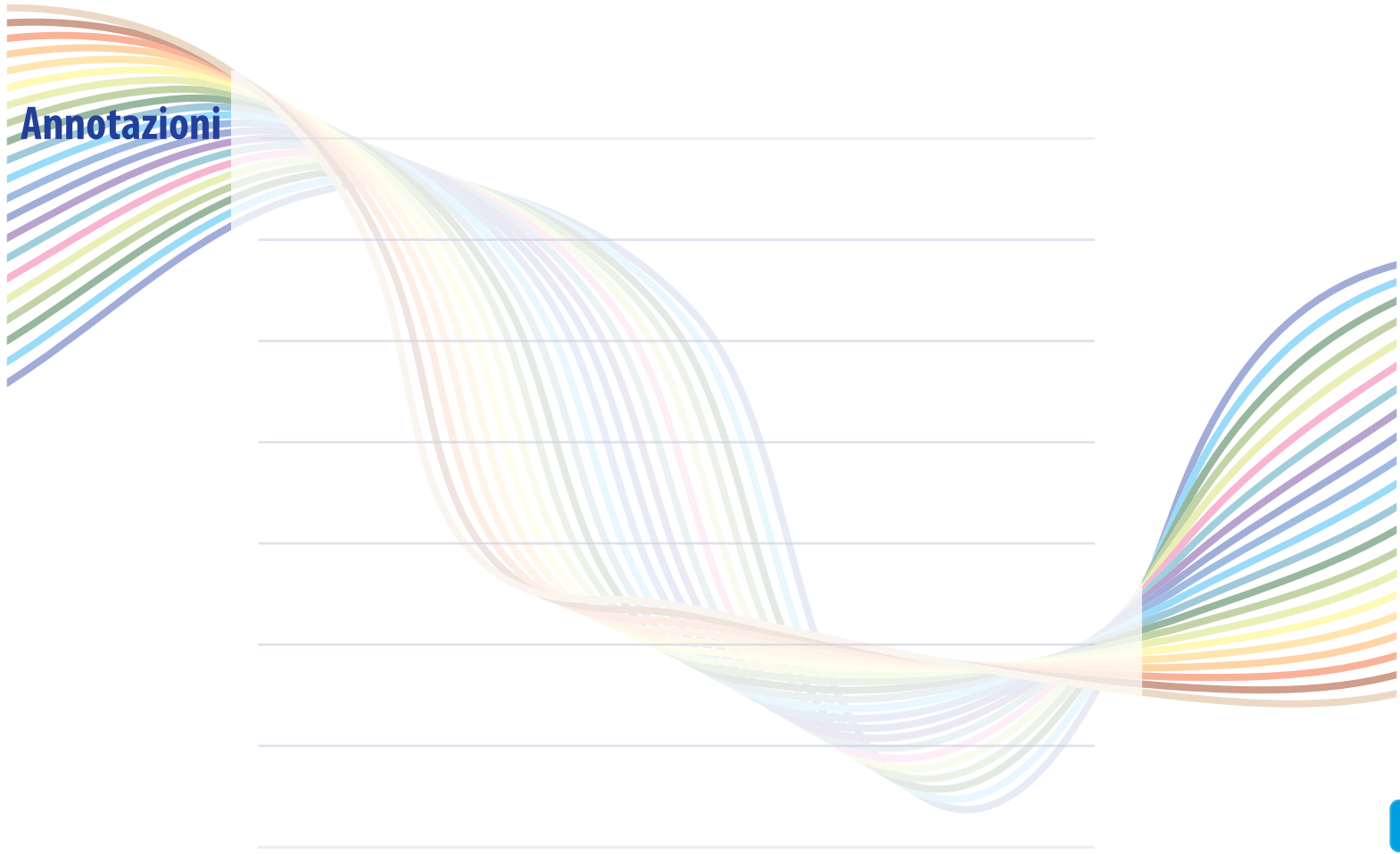
In sintesi

Numero di nuovi iscritti, rispetto all'anno precedente	2011	↘
Numero laureati, rispetto all'anno precedente	2011	↗
Tasso di occupazione, rispetto alla media	2010	↗
Tasso di disoccupazione, rispetto alla media	2010	↘
Quota di laureati occupata in professioni ad alta specializzazione rispetto alla media	2010	↘
Quota di dipendenti assunti a tempo indeterminato, rispetto alla media	2010	↗
Difficoltà a reperire laureati sul mercato, rispetto all'anno precedente	2011	↗
Percentuale di imprese che pensa di aumentare l'impiego di questi laureati, rispetto all'anno precedente	2011	↘

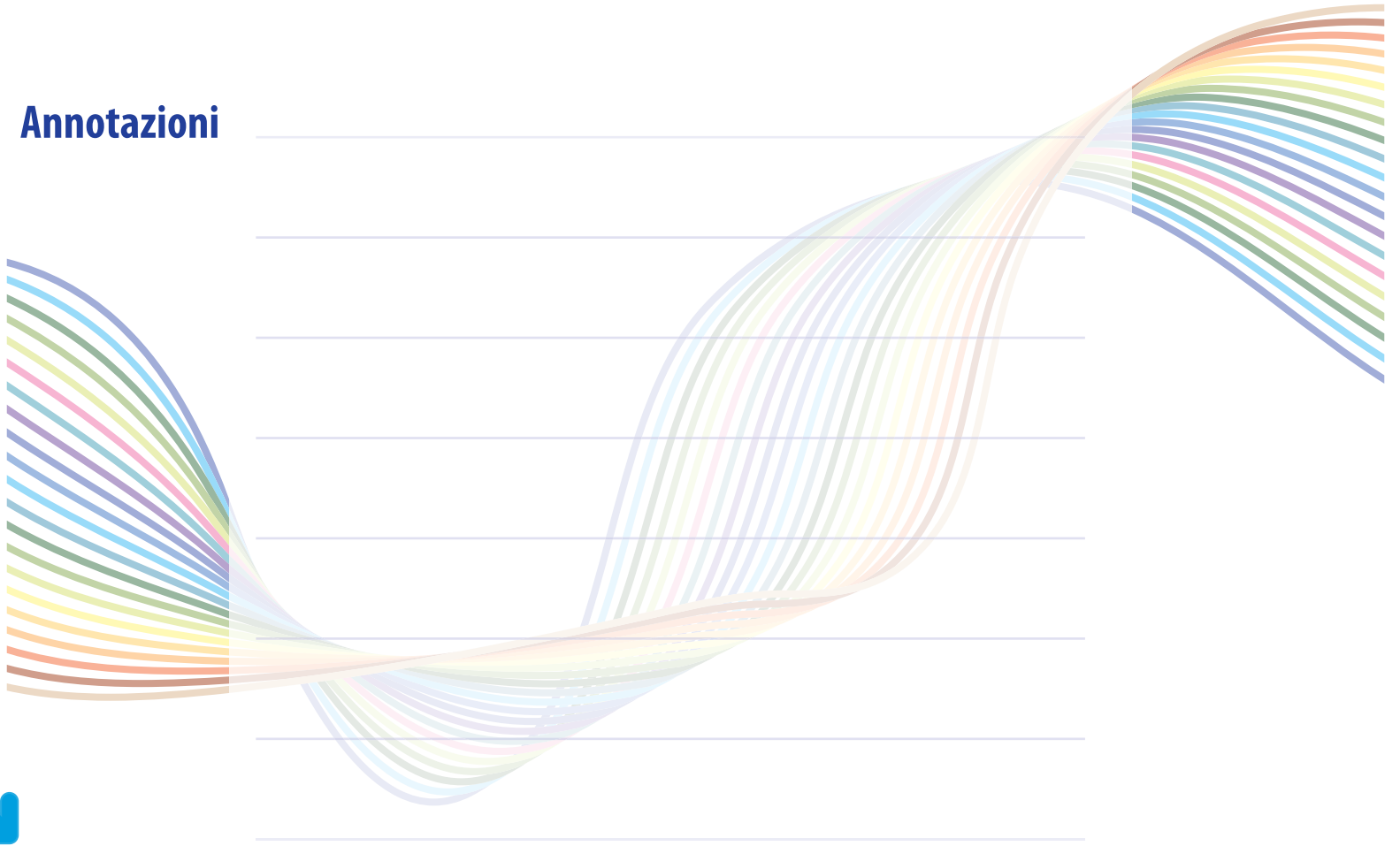




Annotazioni



Annotazioni



Annotazioni

